



SCUOLA ROMA

ALGERI

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA ITALIANA "ROMA" DI ALGERI

TRIENNIO DI RIFERIMENTO

2022/2023 – 2023/2024 – 2024-2025

Aggiornato con le modifiche per l'a.s. 2024 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola Italiana "ROMA" di Algeri è stato elaborato dal collegio dei docenti e approvato nella riunione dell' 8/11/2022

***Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2023-2024***

***Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2024-2025***

***Periodo di riferimento:
2022-2025***



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio - 5

LE SCELTE STRATEGICHE

- Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti - 8

L'OFFERTA FORMATIVA

- Scuola dell'Infanzia - 11
- Scuola Primaria - 18
- Scuola Secondaria di I grado - 23
- Scuola Secondaria di II grado - 30

L'ORGANIZZAZIONE

- Organizzazione - 59

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola italiana Roma di Algeri ha alle spalle una storia piuttosto lunga e, in alcuni momenti, anche difficile.

Sorta negli anni '70, con il patrocinio della FIAT, per offrire una continuità scolastica ai figli degli espatriati italiani che si recavano in Algeria per lavoro, è stata costretta, a partire dal giugno 1994, ad interrompere l'attività durante l'epoca del terrorismo.

Finalmente la scuola ha ripreso la propria attività nel settembre 2006, ottenendo il riconoscimento da parte del Governo algerino (Décret Présidentiel n. 07-177 del 6 giugno 2007), ma con la clausola di non poter accogliere cittadini algerini.

Nell'anno 2009 il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano (MAECI) ha riconosciuto la parità scolastica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado (DM. 3811 del 07/05/2009), e successivamente, nell'anno 2014 (DM. 3703 del 26/06/2014) è stata riconosciuta la parità anche del liceo linguistico.

Nell'anno 2019 la sede della scuola è stata trasferita da Hydra all'attuale sede di Av. Souidani Boudjema, Algeri Centro, in una struttura di proprietà della chiesa anglicana.

Dall'anno scolastico 2019-2020, infine, la scuola ha l'autorizzazione per assegnare il diploma ESABAC, che dà la possibilità agli studenti di acquisire, al termine della scuola secondaria di secondo grado, il doppio titolo del diploma italiano e del diploma di maturità francese.

Attualmente nella scuola sono attivi tutti i livelli scolastici, dalla scuola materna (a partire dai 12 mesi di età) fino alla scuola secondaria di 2° grado (liceo scientifico ind. Scienze applicate - liceo linguistico ad esaurimento).

E' importante segnalare due situazioni particolarmente importanti, verificatesi in questi ultimi due anni (tra il 2020 e il 2022), per la vita della scuola.

1. **Pandemia covid.** La pandemia ha determinato un netto crollo delle iscrizioni di studenti. Poichè infatti l'utenza era limitata alle famiglie italiane o comunque non algerine (come si è detto in base al Décret Présidentiel n. 07-177 del 6 giugno 2007), le imprese italiane e straniere presenti sul territorio algerino sono state costrette a ridurre drasticamente il proprio personale espatriato, decidendo di rimandare in patria le famiglie per ragioni di sicurezza. Ne è conseguito che gli studenti iscritti si sono ridotti di oltre il 50%. La scuola ha comunque continuato a prestare il proprio servizio educativo (in presenza e/o a distanza) nonostante le evidenti difficoltà economiche per la riduzione delle entrate, nettamente inferiori ai costi fissi che, al contrario, sono aumentati. In questo periodo (e ancora a tutt'oggi) la scuola non conta su nessuno sponsor, se non sul contributo, seppure assolutamente insufficiente, del MAECI.

2. A cominciare dagli ultimi mesi del 2021 le relazioni diplomatiche tra Algeria e Italia hanno continuato ad evolversi e si prevede che saranno chiamate a consolidarsi

SCUOLA**ITALIANA « ROMA » DI ALGERI**

ulteriormente, in particolare nel campo dell'istruzione e della cultura. Per i due Paesi si tratta di proseguire il dialogo politico che intrattengono da diversi anni, favorendo un partenariato solido e strategico anche in altri campi e settori come l'energia, il commercio, le infrastrutture...

Un accordo per l'apertura di una scuola internazionale italiana ad Algeri è stato firmato nel novembre 2021, dal Ministro degli Affari Esteri e delle Comunità Nazionali all'Estero, Ramtane Lamamra, e dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Luigi Di Maio.

I documenti operativi del citato accordo sono stati ufficializzati in data 3 luglio 2022:

*Communiqué du Conseil des Ministres
Dimanche 3 Juillet 2022*

Concernant l'accord entre le Gouvernement de la République algérienne démocratique et populaire et la République italienne portant ouverture d'une école italienne en Algérie:

Le Conseil des Ministres a approuvé l'ouverture d'une école italienne en Algérie.

Monsieur le Président a ordonné d'autoriser l'ouverture de centres culturels italiens dans l'objectif d'enseigner la langue italienne dans les grandes villes à l'instar d'Annaba, Constantine, Oran, Ouargla et Béchar.

E successivamente, in data 17 luglio 2022:

Décret présidentiel n° 22-267 du 18 Dhou El Hidja 1443 correspondant au 17 juillet 2022 portant ratification de l'accord entre le Gouvernement de la République algérienne démocratique et populaire et le Gouvernement de la République italienne relatif à l'ouverture d'une école internationale italienne à Alger, signé à Alger, le 6 novembre 2021.

(JOURNAL OFFICIEL DE LA REPUBLIQUE ALGERIENNE N° 49, 21 Dhou El Hidja 1443 20 juillet 2022).

Altri due accordi in materia di giustizia e tutela dei beni culturali sono stati firmati dai due governi.

Alla luce della "storia" della scuola e in particolare degli sviluppi, negativi e positivi, sopra esposti di questi ultimi due anni, riteniamo che oggi sia il momento per una nuova "rifondazione" (come già fu nel 2006).

Si prevede pertanto un piano triennale di sviluppo, a partire dal corrente anno scolastico 2022-2023 (anche se dobbiamo considerare questo primo anno come "di transizione").

L'istituto scolastico non si propone solo di trasmettere agli studenti i necessari apprendimenti disciplinari, ma anche e soprattutto di offrire una formazione integrale delle persone, persone che sappiano vivere in modo consapevole, responsabile e propositivo nel mondo che si preparano ad affrontare.

In particolare, poi, la nostra scuola offre qualcosa in più: la possibilità di crescere tra culture diverse, la capacità di conoscersi integrandosi e la ricerca di quella ricchezza che nasce dalle differenze. L'utenza scolastica, infatti, è estremamente variegata: abbiamo

attualmente studenti italiani, francesi, cubani, ungheresi, bulgari, portoghesi spagnoli, turchi e lituani, nonché un gran numero di cittadini con doppia nazionalità; molti di loro provengono da famiglie di imprenditori e diplomatici che prestano servizio in Algeria. Per questo motivo, la Scuola Italiana ha avviato anche il progetto EsaBac, che offre agli studenti delle scuole superiori la possibilità di acquisire il doppio titolo di Diploma italiano

SCUOLA

ITALIANA « ROMA » DI ALGERI

e il Diploma di maturità francese al termine del loro corso di studi, oltre al riconoscimento del Governo algerino. Infatti, pur essendo una scuola italiana e internazionale, il contesto in cui si trova la Scuola è anche in gran parte francofono: il francese è la seconda lingua di tanti studenti provenienti da famiglie italo-algerine ed è anche la lingua più utilizzata tra gli altri studenti stranieri, dopo l'italiano. L'acquisizione del doppio diploma consente agli studenti di proseguire direttamente gli studi sia nell'ordinamento italiano sia in quello francese (oltre alle Università di altri Paesi che hanno convenzioni con quelle italiane e francesi).

Dal corrente anno scolastico 2022-2023, infine, abbiamo l'autorizzazione per accogliere anche gli studenti algerini, grazie al citato accordo firmato lo scorso 6 novembre 2021 tra i due Governi, italiano e algerino: in questo modo la nostra scuola si integra completamente nel contesto del Paese che la ospita, l'Algeria, rafforzando ulteriormente i legami sociali, storici e culturali che già legano i nostri Paesi. Per questo introdurremo l'insegnamento di lingua e cultura araba: non solo perchè ci viene richiesto dal Ministero della Cultura algerino, ma anche e soprattutto perchè riconosciamo quanto grande è stato il contributo che questa cultura ha dato anche all'Europa e al mondo intero.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' STRATEGICHE e PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Visione

- La scuola come reale istituzione internazionale (Scuola Italiana Internazionale), capace di accogliere e di rispondere alle richieste e alle esigenze di studenti locali e provenienti da qualsiasi Paese del mondo.
- La scuola come ambiente, fisico e umano, per una autentica integrazione e arricchimento culturale di tutti i membri che ne fanno parte.
- La scuola come formatrice di giovani che siano domani competenti e propositivi nella società nella quale vivranno.

Missione

- Dare l'opportunità a tutti gli studenti di sviluppare al massimo la propria personalità, le proprie caratteristiche e le proprie potenzialità.
- Dare agli studenti gli strumenti e le competenze necessarie per inserirsi positivamente nella società e nel mondo del lavoro.
- Dare agli studenti la capacità di osservare la realtà che li circonda con senso critico, valutandone gli aspetti da diversi punti di vista e in grado di operare scelte personali.

Obiettivi e fasi operative

1. Modifica dell'indirizzo di studi: passare gradualmente dal liceo linguistico al liceo scientifico. Nel corso del corrente anno scolastico si presenterà la domanda al MAECI (la richiesta deve essere presentata entro il 30 marzo dell'anno scolastico precedente quello da cui decorrono gli effetti della richiesta – DM. 4716/2009); il nuovo corso quindi inizierà col primo anno di liceo scientifico a partire dall'anno scolastico 2023-2024, per continuare progressivamente alle classi successive negli anni seguenti. La motivazione di tale decisione nasce dalla necessità di offrire un servizio più appropriato in un Paese che sempre più si apre all'industria e al commercio internazionale, e in particolare si osserva un interesse sempre maggiore ad incrementare i rapporti diplomatici ed economici tra Italia e Algeria. La scuola quindi, con questa scelta, si inserisce a pieno titolo in questo processo di relazioni internazionali e si propone come un forte strumento per la preparazione di tecnici culturalmente e professionalmente preparati per le imprese locali e internazionali.

JOLA ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

E soprattutto può preparare professionisti per le grandi imprese italiane che operano in Algeria, prima fra tutte l'ENI, che avranno quindi la possibilità di assumere personale che già conosce la lingua e la cultura dell'ambiente del quale andranno a fare parte. Al momento del presente aggiornamento, è attiva la parità per il nuovo percorso.

2. In relazione al citato accordo bilaterale tra i Governi italiano e algerino, in base al quale la scuola è aperta, a partire dal corrente anno scolastico, anche a studenti algerini, e tenendo conto dell'internazionalità della scuola alla quale possono iscriversi studenti provenienti da tutti i Paesi del mondo e spesso senza alcuna conoscenza della lingua italiana, la scuola prevede nella struttura oraria particolari momenti di studio della lingua italiana, secondo un criterio non di classe o di età degli studenti, ma del livello di padronanza della lingua italiana.

L'orario settimanale delle lezioni è stato strutturato in modo da prevedere almeno un'ora settimanale di contemporaneità dell'ora di lezione di italiano rispettivamente nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado da dedicare ad un corso intensivo di lingua italiana, sciogliendo il gruppo classe per formare tre distinti gruppi per livello di conoscenza della lingua italiana: basico, intermedio, avanzato.

3. Un aspetto molto importante oggi per la formazione degli studenti è la conoscenza delle lingue. Attualmente la nostra scuola propone l'apprendimento di più lingue: l'italiano, come è ovvio trattandosi di una scuola italiana, è la lingua veicolare nella scuola. Fin dalla scuola dell'infanzia si studia anche francese (lingua comunemente parlata in Algeria) e inglese. Nel triennio finale del liceo linguistico si propone anche lo studio della lingua spagnola.

A partire dal corrente anno scolastico 2022-2023, a seguito dell'accordo italoalgerino, iniziamo, a partire dalla scuola primaria, lo studio della lingua e della cultura araba.

Credo valga la pena segnalare che la grande maggioranza dei nostri studenti conosce e parla correntemente fin dall'infanzia almeno due lingue, in particolare, per gli studenti locali, l'arabo e il francese.

Senza in alcun modo penalizzare le altre lingue, il piano triennale prevede un rafforzamento dello studio della lingua inglese, fondamentale per la comunicazione internazionale. Teniamo conto che tra i nostri studenti accogliamo spesso figli di famiglie di diplomatici che, dovendo normalmente cambiare sede ogni circa quattro anni, hanno bisogno di una buona preparazione nella lingua inglese, quale strumento internazionale di comunicazione.

Per questo siamo in contatto e stiamo valutando una forma di collaborazione possibile con l'"Organizzazione baccalaureato internazionale" (IB, International Baccalaureate), un'organizzazione non governativa (ONG) con sede a Ginevra, in Svizzera, facente parte dell'UNESCO e il cui titolo è riconosciuto per l'ammissione universitaria in più di 80 Paesi del mondo e che naturalmente utilizza l'inglese come lingua veicolare (oltre a francese e spagnolo). Questa operazione di collaborazione porterà sicuramente ad un maggiore interesse per la scuola italiana degli studenti di qualsiasi nazionalità e caratterizzerà ancora di più l'internazionalità della scuola stessa.

Per l'a.s. 2023 – 2024, in conseguenza della notevole presenza di alunni algerini, per le motivazioni sopra descritte, ci troviamo di fronte a molti studenti che non hanno una preparazione linguistica italiana adeguata per affrontare in modo completo le materie in lingua italiana, è stata presa la decisione di raggiungere il livello previsto attraverso la lingua francese, comune alla maggior parte degli studenti. In particolare, oltre all'aspetto descritto al punto 2., nella scuola media si è dato un maggiore rinforzo al francese piuttosto che all'inglese. E' chiaro, tuttavia, che questa scelta è temporanea

CUOLA ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

e in vista di due principali obiettivi: per la scuola media arrivare alla conoscenza della lingua italiana grazie anche alla comune radice e alla comune struttura sintattica latina tra italiano e francese; per il liceo offrire uno strumento che li aiuti maggiormente (in particolare gli studenti del 1° anno che iniziano il liceo scientifico) a seguire il percorso ESABAC.

5. Per raggiungere questi obiettivi è fondamentale poter disporre di uno staff di docenti qualificati. Senza volere in alcun modo esprimere valutazioni sull'attuale corpo docente, in ogni scuola, così come in ogni settore lavorativo, per avere risultati positivi è necessario avere personale competente e qualificato.

Per questo ci si propone di lavorare, in modo graduale ma sicuro, su alcuni obiettivi fondamentali:

- riquilibrare il personale presente nella scuola attraverso un aggiornamento continuo (corsi di formazione on line e/o in presenza, con interventi di persone specializzate, ecc.);

Vengono proposti i corsi on line su vari temi di didattica in generale e didattica specifica per discipline. Tali corsi vengono forniti, anche gratuitamente, da case editrici quali De Agostini e Mondadori. E' previsto anche un intervento in presenza di un esperto di didattica specializzato nell'applicazione del metodo Montessori nella scuola materna e nella scuola primaria.

- contrattare un maggior numero di docenti dall'Italia (cui fornire adeguata sistemazione logistica) in particolare per le materie specifiche che fanno parte del curriculum italiano (si tratta non solo di insegnare una lingua, ma anche di far conoscere una cultura);
- contrattare insegnanti madrelingua per l'insegnamento di inglese

4. Per poter realizzare tutto questo è indispensabile disporre di una nuova sede. La sede attuale infatti, oltre al costo considerevole dell'affitto (le entrate delle rette degli studenti non sono sufficienti per coprire il costo di locazione), non è strutturata in modo funzionale per essere una “scuola” e può essere utilizzata a tale fine solo per un ridotto numero di studenti (massimo 60/70).

Con l'iscrizione dei nuovi alunni in questo anno scolastico 2023-2024, come si è detto, è stato raggiunto e in parte superato il limite massimo previsto, per cui si rende urgente la ricerca di una sistemazione adeguata per la scuola. Se da una parte infatti si è riusciti ad organizzare le classi, aumenta il problema degli spazi aperti (troppo angusti per il numero degli alunni) e degli spazi interni che si è stati costretti a ridurre (in particolare gli spazi per i laboratori, la biblioteca e per le attività sportive).

Una sede adeguata al progetto che si sta pianificando richiede:

- localizzazione adeguatamente raggiungibile dai diversi punti della città (viabilità, disponibilità di servizi di trasporto, ecc.);
- spazi adeguati ad una scuola che ha l'ambizione di essere un punto di riferimento per la scuola internazionale italiana e per le altre scuole internazionali;
- numero di aule che possano accogliere tutte le classi attivate (per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado, secondaria di 2° grado);
- spazi aperti sia per il tempo libero degli studenti, anche da utilizzare come laboratori a cielo aperto;
- ambienti-laboratori adeguati per ogni livello: lingue, informatica, arte, musica, scienze, biblioteca, palestra, ecc., con le attrezzature e gli strumenti specifici per ciascuno di essi;
- ambiente che possa essere utilizzato per riunioni che non siano costrette ad accogliere solo poche persone, come, per esempio, un luogo di riunione per il personale della scuola e le famiglie;

SCUOLA ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

- servizio di ristorazione per studenti e personale, con cucina attrezzata in modo da poter proporre un'alimentazione salutare e che possa essere utilizzata anche per eventi legati al mondo della scuola: visite di ospiti esterni, incontri con le famiglie, eventi “formativi”. Anche l'alimentazione deve trasmettere, oltre che qualità, “italianità” vera, senza naturalmente escludere la cucina locale o occasioni “internazionali”; anche l'alimentazione è cultura.

L'idea (e l'ideale) di fondo, forse ambiziosa ma non per questo impossibile, è quella di disporre di una specie di “campus” dove studenti, personale, famiglie e ospiti si sentano a casa loro.

La scuola dovrà dunque trovare locali più ampi, acquisire il materiale didattico necessario per facilitare l'apprendimento nelle migliori condizioni possibili, ma anche assumere personale formato, condizione sine qua non per garantire una scuola che soddisfi le esigenze internazionali standard.

Al fine di realizzare il progetto sopra esposto ci auguriamo di poter riprendere il rapporto di collaborazione, per il momento almeno in parte sospeso, con ENI ALGERIE.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA MATERNA

La scuola materna accoglie i bambini dall'età di 1 anno, e il servizio è garantito da personale specializzato e attento ai bisogni di bambini di quella età.

SCUOLA DELL'INFANZIA "PINOCCHIO"

La finalità principale che la Scuola si propone è quella di offrire uno spazio sicuro e accogliente adatto al bambino, un'atmosfera di sicurezza e protezione, un clima e una ritualità costanti e tranquilli, un insieme di requisiti strutturali, atteggiamenti, stimoli educativi che possano portare allo sviluppo delle capacità creative del bambino: capacità comunicative espressive, dell'equilibrio affettivo, facoltà linguistiche (lingua italiana) e non, capacità logico-matematiche. Attraverso la socialità, il rapporto con l'educatrice adulta e in contrasto con ogni forma di isolamento, culturale e socio-linguistico, la Scuola dell'Infanzia "Pinocchio" si pone come "servizio" rivolto a integrare e soddisfare i bisogni infantili nella particolare condizione degli appartenenti a famiglie straniere in Algeria:

- bisogno di esprimersi nella propria lingua
- bisogno di riconoscersi e definire la propria identità culturale in prospettiva di una comune integrazione interculturale
- bisogno di socializzare imparando a gestire le conflittualità emergenti
- bisogno di autonomia
- bisogno di avventura, gioco e scoperta
- bisogno di educazione come diritto

Infatti, l'obiettivo globale dell'attività della nostra Scuola è quello del raggiungimento, da parte di ogni singolo bambino dei traguardi di sviluppo nei campi dell'autonomia, dell'identità personale, della competenza tramite esperienze educative in un clima di scambi sociali affettivi.

La dimensione ludica rappresenta un'istanza fondamentale irrinunciabile, una trama attraverso cui sviluppare tutte le attività infantili secondo valenze cognitive ed espressive.

Gli operatori della Scuola dell'Infanzia, insegnanti e personale ausiliario, perseguono gli stessi obiettivi, alla realizzazione e verifica dei quali sono chiamati anche i genitori, nel quadro di una partecipazione e di una interazione continua che tenga conto delle esigenze dei singoli bambini locali e delle comunità di italiani e di stranieri in genere, che vivono in Algeri.

È compito preciso della dirigenza/coordinamento didattico costituire un laboratorio di aggiornamento, formazione e verifica permanente degli insegnamenti pedagogici.

LA CLASSE

È il punto di riferimento per bambini, genitori e docenti; è uno spazio fisico e affettivo perché ricco di relazioni. In classe si fanno attività organizzate, si raccontano le storie, si gioca, si canta, si mima, ecc. Le classi vengono utilizzate per le attività inerenti ai progetti e come spazio libero per il gioco.

Per rispondere al meglio ai bisogni, ai tempi, agli obiettivi specifici di ciascuna età, le insegnanti sono in compresenza dalle 7.30 alle 17:00 per realizzare:

- attività con il gruppo di bambini/e di 3 anni

SCUOLA ITALIANA "ROMA" DI ALGERI

- attività con il gruppo di bambini/e di 4 e 5 anni

L'intervento educativo-didattico è in tal modo più specifico e individualizzato; le relazioni bambinobambino sono più positive rispetto al dialogo, lo scambio e il confronto; anche gli spazi e i materiali possono essere usati in modo più produttivo.

Nella scuola vengono allestiti spazi che hanno una significativa importanza per il vissuto emotivo, affettivo, cognitivo, simbolico ed espressivo dei bambini. Questi spazi rappresentano luoghi di relazione tra i bambini dove si parla, ci si conosce, ci si racconta, ci si confronta, si sperimenta, si esplora, si manipola, si costruisce e si inventa.

SCHEMA DI RIFERIMENTO EDUCATIVO

La Scuola dell'infanzia persegue la formazione integrale dei piccoli dai 3 ai 5 anni offrendo opportunità finalizzate al raggiungimento di capacità e competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico e operativo, cercando anche di contribuire a una maturazione equilibrata delle componenti cognitive, affettive, sociali, e morali della personalità.

Per lo sviluppo integrale del bambino la Scuola dell'Infanzia si prefigge come finalità specifiche:

- la maturazione dell'identità
- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze
- la consapevolezza dei rapporti con gli altri (dimensione cittadinanza e costituzione)

Per maturazione dell'identità si intende il rafforzamento sotto il profilo corporeo, intellettuale, fisico-dinamico; pertanto si stimoleranno la sicurezza di sé, la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità e la motivazione alla curiosità.

La conquista dell'autonomia richiede che venga sviluppata nel bambino la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi, nel necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale.

Ciò significa che il bambino interiorizzerà i valori universalmente condivisibili quali: la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

Per lo sviluppo delle competenze si intende consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive impegnandolo nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e ricostruzione della realtà.

La consapevolezza dei rapporti con gli altri si raggiunge gradualmente soprattutto attraverso il gioco di gruppo, che richiede rispetto delle regole, saper accettare di vincere o di perdere nel gioco, accorgersi dell'altro che può avere bisogni di te e saper chiedere l'aiuto dell'altro quando bisogna.

Tali finalità sono raggiungibili attraverso i campi di esperienza stabiliti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: il sé e l'altro; il corpo in movimento; linguaggi, creatività, espressione; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo (*si rimanda alle Indicazioni Nazionali per gli obiettivi relativi ai campi di esperienza*). Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, le insegnanti individuano, dietro ai vari campi d'esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

L'organizzazione delle attività si fonda su motivazioni e interessi dei bambini, una flessibilità continua e responsabile in base alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi e degli stili di apprendimento.

Verrà valorizzato il gioco in tutte le sue forme ed espressioni così come la strutturazione ludiforme dell'attività didattica mirata a sviluppare gradualmente la loro personalità.

PROGRAMMA

Riguardo al programma, si farà riferimento alla sfera di interesse dei bambini, ai fenomeni stagionali, alle ricorrenze e alle festività e a una serie di esperienze che coinvolgono i 5 sensi in modo graduale e mirato

ACCOGLIENZA : « Draghetto va a scuola »

- Riconoscere gli spazi della scuola ed i segnaposti
- Le regole da seguire in classe e nel cortile della scuola
- Le norme igieniche - Le regole di buona educazione a tavola
- Il piano di evacuazione (come comportarsi, riconoscere le vie di fuga e come raggiungere il punto di raccolta)

L'AUTUNNO CON DRAGHETTO :

- I colori dell'autunno
- L'albero autunnale e le foglie
- L'autunno nell'arte
- Gli animali da salvaguardare
- La frutta autunnale
- L'alfabeto ed i numeri fino a 3
- Le forme
- Riconoscere il giorno e la notte
- La corporeità : percezione, strutturazione e consapevolezza dello schema corporeo - *La festa di Halloween*
- Attività di routine all'ora di pranzo I laboratori : cucina, yoga, musica, teatro, giardinaggio e riciclaggio

L'INVERNO CON DRAGHETTO :

- I colori dell'inverno
- Gli animali in letargo
- La frutta invernale
- L'inverno nell'arte
- Classificazione delle forme
- Dimensioni e quantità degli oggetti
- Il concetto di uguale e diverso
- L'alfabeto ed i numeri fino a 6
- Le emozioni e le espressioni facciali
- La corporeità : posizioni del corpo e i cinque sensi
- *Il Natale* : attività, racconti, filastrocche e lavoretti manuali
- *Il Carnevale* : lavoretti, attività e racconti
- *La festa del papà*
- Primo approccio alla pratica della 'mindfulness' e lo yoga: benefici fisici e mentali
- Il rilassamento e la meditazione
- Attività di routine all'ora di pranzo I laboratori : cucina, yoga, musica, teatro, giardinaggio e riciclaggio

LA PRIMAVERA CON DRAGHETTO:

- La primavera e i suoi colori
- Le forme nei fiori
- La primavera nell'arte
- La dimensionalità : alto e basso

SCUOLA ITALIANA "ROMA" DI ALGERI

- Il concetto di assurdo
- Riconoscere la diversità attraverso il sudoku
- Gli insiemi □ L'alfabeto ed i numeri fino a 8
- La corporeità : in mezzo, ai lati
- Orientamento e direzionalità
- *La Pasqua* : lavoretti, racconti e filastrocche
- *La festa della mamma*
- Introduzione alle favole di Esopo e Fedro
- L'intreccio tra favole e filosofia
- I quattro accordi di Don Miguel Ruiz: una guida alla saggezza
- Attività di routine all'ora di pranzo I laboratori : cucina, yoga, musica, teatro, giardinaggio e riciclaggio

L'ESTATE CON DRAGHETTO :

- I colori dell'estate
- La frutta estiva
- Riconoscere l'intruso
- La simmetria : sperimentazione tramite immagini e ritagli
- L'alfabeto ed i numeri fino a 10
- Le forme nella realtà
- La sicurezza in strada e al mare
- Le norme di igiene fisica
- Educazione all'alimentazione: dolce , salato e amaro
- Le emozioni e l'intelligenza emotiva
- La psicologia dei colori nell'arte e nel marketing
- Attività di routine all'ora di pranzo I laboratori : cucina, yoga, musica, teatro, giardinaggio e riciclaggio

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Compiere raggruppamenti, associazioni, classificazioni semplici in base a criteri dati con oggetti concreti (colore, forma, dimensione)
- Scoprire e riconoscere i contrasti sensoriali (liscio-ruvido, duro-morbido, dolce-salato) □
Acquisire concetti legati alla quantità
- Riconoscere e denominare le principali forme geometriche (quadrato, cerchio, triangolo)
- Percepire e riconoscere i fenomeni atmosferici legati alle stagioni
- Comprendere cronologicamente gli eventi della giornata

IL SÉ E L'ALTRO

- Rispettare semplici regole di comportamento nei confronti dei compagni e dell'ambiente
- Accettare il diverso da sé valorizzando le differenze
- Aver cura dei propri oggetti personali e di spazi e materiali comuni □ Conoscere e partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale.

PROGETTI E LABORATORI

Viene esposto qui sotto l'elenco dei progetti che si intendono proporre e realizzare nel corso dell'anno scolastico, rimandando alle relazioni dettagliate, allegare al presente documento, elaborate dalle insegnanti.

1. Progetto pregrafismo, prescrittura e precalcolo

L'ideazione del progetto nasce dall'esigenza di preparare i bambini e le bambine dai 4/5 ai 6 anni, che frequentano la scuola dell'infanzia "Pinocchio", all'ingresso della prima classe della Scuola Primaria secondo una continuità specifica che lega ogni ordine di sezione della Scuola italiana "Roma" di Algeri.

Il progetto prescolare nasce dall'osservazione dei bisogni della bambina e del bambino in quella fascia di età, dall'analisi delle loro esigenze, delle loro attitudini e delle loro potenzialità.

Lo scopo è quello di permettere ai bambini di prendere coscienza e rafforzare la propria identità, confrontarsi con riflessioni stimolanti, sperimentare le conoscenze acquisite nella scuola dell'infanzia e allo stesso tempo gettare le basi per lo sviluppo e il consolidamento delle conoscenze e del metodo di lavoro che saranno base indispensabile per affrontare la scolarità primaria.

2. Laboratorio di informatica

L'impiego delle tecnologie informatiche ha una forte valenza formativa perché favorisce lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative dei bambini. L'introduzione del computer nei primi anni della scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle performance che già i bambini mostrano di possedere, può basarsi sul lavoro di gruppo e sulla didattica laboratoriale. Oggi il computer rappresenta una costante della vita dei bambini e la scuola deve tenere conto di tale realtà; risulta quindi necessario individuare progetti e strategie che avvalorino l'uso del mezzo informatico dal punto di vista pedagogico.

3. Laboratorio di lingua inglese e francese

Per i bambini saper parlare diverse lingue è un'occasione per confrontarsi con la diversità e ciò rappresenta una fonte di arricchimento personale. Un bambino bilingue è più consapevole di realtà e culture diverse, è aperto e curioso verso le differenze culturali.

E' da tenere presente che nella nostra realtà molti dei nostri bambini vivono quotidianamente in un contesto familiare plurilingue (arabo e francese i locali, lingua nativa e spesso inglese e francese i bambini non algerini).

Lo sviluppo del percorso laboratoriale, che si terrà in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposti giochi di gruppo, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni. Trattandosi di bambini piccoli che ancora non posseggono la capacità della lettura e della scrittura, verranno sviluppate soltanto alcune delle abilità linguistiche: "ascolto", "parlato". Ascolto: verranno proposti vocaboli, semplici frasi, ordini; inseriti in semplici situazioni appartenenti alla vita quotidiana del bambino, e attraverso brevi poesie e canzoncine.

Parlato: gli allievi saranno invitati giocosamente a ripetere per raggiungere una pronuncia non sarà corretta, interagiranno tra di loro e con la stessa insegnante sempre in modo ludico. Il lavoro sarà supportato, avendone la disponibilità, da materiale audio-visivo.

4. Laboratorio di cucina

Il laboratorio comincerà nel mese di ottobre e si svolgerà una volta al mese.

I bambini (sempre sotto la supervisione delle maestre) assisteranno e prepareranno alcune ricette, partendo dai propri gusti.

Gli alunni avranno la possibilità di seguire in itinere tutte le fasi della trasformazione del cibo, da crudo a cotto, dall'origine al prodotto finito.

Tale laboratorio è finalizzato, oltre al raggiungimento di obiettivi educativi e di apprendimento, anche a diventare progressivamente consapevoli dell'importanza del rispetto dell'ambiente e più in generale della natura.

5. Laboratorio di musica "Prima musica"

La scuola dell'infanzia vuole essere un ambiente capace di orientare, di suscitare curiosità e interesse, ma soprattutto capace di mettere i bambini nelle condizioni di "imparare ad imparare". L'educazione musicale ha una funzione specifica nello sviluppo integrale del bambino e si concretizza in attività che rispettano la tripartizione piagetiana di gioco senso-motorio, simbolico e di regole, tre elementi che sono costantemente presenti nell'agire e nel pensare dei bambini, così come nell'agire e nel pensare musicale.

Provare fin da piccoli il piacere di ascoltare, cantare, suonare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore è un modo privilegiato di potenziare e sviluppare la creatività. Se "la musica è un gioco da bambini" come afferma Françoise Delalande, le condotte musicali spontanee dei bambini hanno però bisogno di essere "educate", debbono cioè trovare condizioni opportune per potersi sviluppare. Diventa allora fondamentale il ruolo dell'insegnante che predispone situazioni stimolanti ed aiuta i bambini a trovare le strategie idonee per acquisire le abilità tecniche. Porre attenzione a tutti gli eventi musicali, ascoltare con curiosità tutto ciò che risuona nel mondo circostante può essere un buon inizio per stimolare la creatività dei bambini. È necessario quindi, dare ai bambini la possibilità di:

- conoscere e orientarsi nella propria realtà sonora;
- esprimersi con i suoni;
- stabilire relazioni sonore con gli altri.

L'attività sonoro-musicale va concepita in stretta relazione con la corporeità, in un contesto articolato di esperienze integrate che attivino la messa in gioco di tutti i sensi, consentendo di vivere fisicamente significati e strutture musicali.

Si possono indicare tre campi di attività da considerarsi contemporanei ed integrati: l'esplorazione, la produzione e l'ascolto.

L'esplorazione è il momento privilegiato per scoprire, conoscere e riconoscere i suoni del proprio ambiente, le potenzialità sonore della voce, del corpo e degli oggetti e per apprendere le varie modalità di produzione del suono.

La produzione si caratterizza come momento dotato di maggiore intenzionalità: il bambino è in grado di prevedere la sua azione e quindi di organizzarla in funzione dell'idea che vuole realizzare nonché di verificarla.

6. Laboratorio di arte figurativa

Il progetto si propone di favorire il passaggio dei bambini da una fase in cui prevale il piacere istintivo di produrre, esprimersi, lasciare traccia di sé stessi, a un'altra in cui scoprono che queste attività possono diventare nuovi codici attraverso i quali interpretare e rappresentare se stessi, gli altri, le cose: dallo "scarabocchio" alla rappresentazione deliberata delle persone care, della natura; dal movimento fine a se stesso alla postura intenzionale, comunicativa di un'emozione, di una situazione, di un messaggio. La produzione e la fruizione di messaggi consentirà ai bambini di consolidare la fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione.

7. Laboratorio di teatro

Il teatro è una delle forme artistiche più importanti attraverso il quale il bambino conosce se stesso, il proprio corpo, oltre che una forma di socializzazione “guidata” sotto forma di gioco. Attraverso il teatro il bambino può superare anche quelli che lui ritiene i propri limiti, e offre enormi occasione per farsi conoscere dai compagni e dalle insegnanti che, in questo modo, possono meglio aiutarlo per uno sviluppo responsabile e progressivamente più consapevole.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Nel corso dell’anno le maestre organizzeranno incontri periodici per studiare un nuovo modello di documento di valutazione più consono ad una scuola che vede il bambino come persona completa e lo pone al centro del progetto educativo.

SCUOLA ITALIANA “ROMA” DI ALGERI
SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria nel corso dell'anno scolastico 2024-2025, tenendo conto dell'aumentato numero degli alunni e delle diverse problematiche, in particolare relative alla conoscenza della lingua italiana, viene strutturata nel seguente modo:

classe 1°	monoclasse
classe 2°	monoclasse
classe 3°	monoclasse
classe 4° - 5°	pluriclasse

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola primaria è il processo di insegnamento/apprendimento. La qualità dell'offerta formativa della scuola è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni. In questo contesto l'attenzione al curricolo rappresenta la parte più importante di tutta l'attività della scuola e ne caratterizza profondamente l'essenza stessa. Il riferimento istituzionale per la connotazione del curricolo sono le *Indicazioni per il curricolo* adottate con il DM 31 luglio 2007 e con la Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007 e il nuovo *Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione* (DPR 89/2009).

Se da una parte, come si è detto, la qualità dell'offerta formativa è data dai risultati relativi all'apprendimento, è altrettanto importante sottolineare il fatto che l'apprendimento non è indipendente dagli aspetti formativi.

Per questo il collegio dei Docenti ritiene evidenziare prima di ogni altro aspetto alcune linee guida per l'educazione educativa e didattica.

FORMAZIONE	Coniugare educazione ed istruzione realizzando un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.
CURRICOLO	Predisporre un curricolo verticale essenziale e coerente e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.
APPRENDIMENTO	Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle competenze di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una concezione operativa e collaborativa dell'apprendimento.
INSEGNAMENTO	Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la pratica riflessiva e la ricerca di efficaci strategie didattiche.
FLESSIBILITÀ	Compiere scelte responsabili di flessibilità organizzativo – didattica per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.
VALUTAZIONE	Verificare e valutare il processo dell'insegnamento/apprendimento secondo gli indicatori ed i criteri stabiliti collegialmente.

SCUOLA ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

CONTINUITÀ	Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo e della continuità educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.
COMUNITÀ	Riconoscere la relazione e la comunicazione come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione dei legami di gruppo della classe.
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi alla disabilità, al disagio, allo svantaggio, riconoscendo nella “diversità” una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di integrazione.
CITTADINANZA	Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.
CORRESPONSABILITÀ	Promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.
RISORSE	Ottimizzare l'uso di risorse e strutture e utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse per le nuove tecnologie.

Il collegio dei docenti adotta totalmente, pur adattandolo alle specifiche situazioni delle classi e dei singoli alunni, il percorso esposto nelle Indicazioni Nazionali, che prevede traguardi di sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.

E' opportuno chiarire il significato autentico della terminologia utilizzata nelle Indicazioni Nazionali:

1. **Competenza:** È la capacità dimostrata di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini (capacità) personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale e/o professionale. È valutabile soltanto nell'ambito di un contesto, poiché una competenza è più o meno adeguata a seconda di quanto permetta alla persona di “competere” in una specifica situazione. Le competenze vengono descritte in termini di responsabilità ed autonomia della persona.

2. **Traguardi di sviluppo delle competenze:** Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati (*dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*).

3. **Obiettivi di apprendimento:** Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione

SCUOLA ITALIANA "ROMA" DI ALGERI

didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado. Per garantire una più efficace progressione degli apprendimenti nella scuola primaria gli obiettivi di italiano, lingua inglese e seconda lingua comunitaria, storia, geografia, matematica e scienze sono indicati anche al termine della terza classe (*dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*).

4. **Curricolo:** è il percorso educativo-didattico che la scuola propone, vale a dire un cammino che partendo dalle conoscenze del bambino che entra nella scuola (il vissuto storico, quasi sempre nell'ambito familiare) per arrivare al possesso di competenze attraverso gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di sviluppo delle competenze

Per usare una espressione del prof. Luigi Guerra, preside della facoltà di Scienze della Formazione presso l'Università degli Studi di Bologna, il "curricolo", vale a dire il percorso formativo che accompagna lo studente nella scuola è formato di tre passaggi (anche se non possono mai essere cronologicamente distinti):

1. Sapere (obiettivi di apprendimento)
2. Saper sapere (traguardi di competenza)
3. Dare al sapere il colore dei propri occhi (competenza)

Finalità delle discipline

L'Educazione linguistica fornisce all'alunno i mezzi per comunicare ed esprimere l'esperienza di sé e del mondo naturale e culturale, fornisce gli strumenti per l'accesso ai diversi ambiti di conoscenza, permettendo all'alunno di padroneggiare una buona competenza, sia orale che scritta; inoltre fornisce i mezzi adeguati per operazioni mentali di vario tipo nella varietà di codici, verbali e non.

Le lingue comunitarie, inglese e francese, aiutano e arricchiscono lo sviluppo cognitivo, offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze; esse permettono di comunicare con altri attraverso una lingua diversa dalla propria e avviano alla comprensione di altre culture e di altri popoli.

La Matematica potenzia con metodi e contenuti specifici concetti, strategie, atteggiamenti che permettono di ordinare, quantificare, misurare fatti, fenomeni della realtà e di formare le abilità necessarie per interpretarli criticamente e intervenire consapevolmente.

Le Scienze naturali sviluppano atteggiamenti di curiosità, permettono di acquisire abilità di analisi dei fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e umano e favoriscono la padronanza di tecniche di indagine.

Storia e Geografia permettono la costruzione dell'identità personale e di cittadini del mondo, sviluppando il passaggio da una cultura assorbita dall'ambiente ad una cultura consapevole, come ricostruzione intellettuale.

Arte e immagine sviluppa la creatività e la sensibilità attraverso i canali visivo, tattile, uditivo e cinestetico e la capacità di espressione e comunicazione non verbali, utilizzando linguaggi e percorsi specifici.

Educazione tecnologica ed informatica offrono agli alunni opportunità di progettazione, costruzione e utilizzazione di oggetti e procedimenti operativi e, contemporaneamente, aiutano gli alunni a comprendere i principi di funzionamento di apparecchiature di uso quotidiano, sulla base di competenze scientifiche via via acquisite.

Musica sviluppa la capacità di percezione, comprensione e utilizzo di codici sonori. Le finalità principali della materia riguardano lo sviluppo della modalità di ascolto consapevole, autocontrollo vocale e motorio, il superamento di riserve e blocchi psicologici e la valorizzazione del sentirsi parte di un gruppo. Tra gli obiettivi formativi principali, si mette in risalto la capacità di prestare attenzione all'altro e arricchire il gruppo con un contributo personale e costruttivo, conoscere/sperimentare la ricchezza/complessività dell'apparato fonico/vocale, conoscere/sperimentare le potenzialità degli strumenti musicali (strumentario Orff) come

SCUOLA ITALIANA "ROMA" DI ALGERI

prolungamenti artificiali degli arti, da esplorare, scoprire, rinnovare, inventare ed anche suonare. Educazione motoria sviluppa la funzione espressiva e comunicativa del linguaggio gestuale e motorio, la capacità di padroneggiare abilità motorie di base e l'acquisizione di una corretta cultura motoria e sportiva.

Educazione civica viene svolta seguendo la nuova normativa (D.M n.183 del 07/09/2024), in linea con il nuovo curriculum, in modo trasversale per 33 ore annuali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'istituto.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione di competenze, di abilità e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene all'insegnante si valuta l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle scelte didattiche adottate.

Nella Scuola Primaria i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati, che per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali a dicembre e ad aprile.

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/03 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva *solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione*, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

La valutazione viene espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma terrà conto anche:

- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale.

SCUOLA ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A partire dall' anno scolastico in corso verranno introdotti i nuovi giudizi sintetici per la scuola primaria come previsto dal O.M. n. 3 del 9 gennaio 2025 qui elencati in ordine decrescente :

- a) ottimo
- b) distinto
- c) buono
- d) discreto
- e) sufficiente
- f) non sufficiente

Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Distinto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
Buono	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p>
Discreto	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p>
Sufficiente	<p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p>
Non sufficiente	<p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p>

SCUOLA ITALIANA "ROMA" DI ALGERI
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (DL 62/2017)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da 6 specifica motivazione.

SCHEMA DELLE MATERIE DISCIPLINARI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Materia	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Pluriclasse 4° - 5°
<i>Italiano</i>	6	6	5	5
<i>Geostoria</i>	3	3	3	3
<i>Matematica</i>	5	5	4	4
<i>Scienze</i>	2	2	2	2
<i>Inglese</i>	2	2	2	2
<i>Francese</i>	3	3	3	3
<i>Informatica</i>	1	1	1	1
<i>Musica</i>	1	1	1	1
<i>Arte</i>	2	2	2	2
<i>Teatro</i>	1	1	1	1
<i>Arabo</i>	-	-	2	2
<i>Sport</i>	2	2	2	2
<i>Ed. Civica</i>	33 ore in un anno in modo trasversale			
TOTALE	28	28	28	28

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. In particolare la scuola secondaria di primo grado si propone come

- ✓ Scuola dell'educazione integrale della persona, in quanto fornisce opportunità di sviluppo della personalità in ogni direzione (intellettiva, creativa, affettiva, operativa, sociale, etica) e la maturazione delle capacità logiche, scientifiche e operative, anche attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche.
- ✓ Scuola che colloca nel mondo, nell'aiuto all'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.
- ✓ Scuola orientativa, in quanto pone il ragazzo nella condizione di appropriarsi della propria identità di fronte al contesto sociale, di maturare una capacità decisionale che si fonda su una verificata conoscenza

Obiettivi della scuola secondaria di primo grado

Tutta l'attività didattica, nel corso del triennio, si propone il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze esposti nelle Indicazioni nazionali, al quali si fa riferimento e sulla base dei quali viene impostata tutta la programmazione individuale degli insegnanti.

Finalità delle varie discipline

L'Educazione Linguistica è una delle discipline che maggiormente si prestano a promuovere la personalità. La padronanza del linguaggio verbale, infatti, permette di accedere a qualsiasi tipo di informazione, di comunicare, di comprendere ed esprimersi.

Lo studio della Storia favorisce nel preadolescente la formazione del senso di appartenenza a una comunità etica e sociale che è andata via via allargandosi fino a comprendere l'umanità senza più barriere etnico-razziali.

Con Educazione Civica viene promosso il consolidamento e lo sviluppo critico del quadro dei valori su cui si fondano le comunità civili, la cooperazione e la solidarietà nazionale e internazionale.

La materia viene svolta seguendo la nuova normativa (D.M n.183 del 07/09/2024), in linea con il nuovo curriculum, in modo trasversale per 33 ore annuali.

La Geografia ha il compito di creare una "cultura" dell'ambiente facendo acquisire una conoscenza sempre più consapevole del territorio e degli interventi di trasformazione e organizzazione che vanno promossi rispettando i limiti ecologici.

Le Lingue Straniere concorrono all'arricchimento delle capacità cognitive, all'incremento della comunicazione, alla comprensione di altri popoli e culture.

Compito di Matematica e scienze è fare acquisire all'alunno la capacità di analizzare, formulare ipotesi ed esprimere giudizi con coerenza logica.

Discipline come Tecnologia favoriscono l'acquisizione di abilità operative, di progettazione e verifica, mentre Arte e immagine, Musica e Scienze motorie promuovono lo sviluppo di capacità espressive, artistiche e gestuali, oltre a promuovere lo sviluppo e l'evoluzione del

ragazzo sia dal punto di vista tecnico esecutivo, sia nel suo aspetto sociale e relazionale nonché da un punto di vista psicomotorio.

IMPOSTAZIONE DIDATTICA

Il progetto formativo definisce il percorso di ciascun alunno, gli obiettivi e le modalità di raggiungimento. Esso deve essere capace di congiungere il livello di competenze iniziali dello studente con quelle in uscita (competenze da raggiungere).

Questo percorso deve essere dinamico: dalle verifiche che si svolgeranno durante l'anno scolastico potranno emergere necessità di stabilire nuovi obiettivi e modalità.

Ogni percorso e le eventuali modifiche devono essere concordati e condivisi con la famiglia. Il progetto formativo si basa sui curricula disciplinari, che sono definiti in verticale per i tre anni della scuola secondaria di primo grado.

STRATEGIE

I singoli docenti, in riferimento ai livelli di partenza dell'alunno e alle sue caratteristiche individuali, mettono in atto strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento:

Recupero: nel caso in cui l'alunno non raggiunga gli obiettivi minimi, vengono messe a disposizione delle ore da parte degli insegnanti per colmare quelle lacune nelle competenze di base che impediscono i successivi apprendimenti.

Consolidamento: nel caso in cui l'alunno abbia raggiunto gli obiettivi minimi, ma alcune competenze non siano ancora saldamente possedute, vengono individuati dei percorsi per assimilarle in modo più approfondito.

Potenziamento: nel caso in cui l'alunno possieda buone competenze disciplinari, vengono individuati percorsi per l'approfondimento e l'ampliamento delle stesse.

MODALITÀ D'INSEGNAMENTO

Tra le varie modalità d'insegnamento ricordiamo:

Le Unità didattiche: una minima unità di programmazione finalizzata al conseguimento di specifiche conoscenze e abilità disciplinari;

Le Unità di Apprendimento: una modalità per l'impostazione dell'attività di apprendimento-insegnamento a carattere interdisciplinare e sono caratterizzate da tre fasi fondamentali:

- a) Progettuale (partendo dall'analisi dei bisogni formativi e cognitivi degli alunni)
- b) Sviluppo (monitoraggio e verifica in riferimento alle competenze da promuovere) c)
- Documentazione degli esiti

Al termine dell'UA il Consiglio di Classe riflette sul lavoro svolto e sui progressi conseguiti dagli alunni.

Didattica laboratoriale: nella pratica laboratoriale il docente gestisce in prima persona il processo di insegnamento-apprendimento privilegiando alcuni aspetti comunicativi con gli alunni rispetto ad altri per facilitare lo scambio e promuovere un apprendimento cooperativo.

Vengono dichiarati gli obiettivi che si intendono perseguire su un compito di realtà adeguandoli al contesto, analizzando e ripensando alcuni aspetti progettuali quando non risultano funzionali agli alunni.

Tenendo conto delle competenze e delle esperienze di ogni docente, verranno stimulate altre modalità di insegnamento quali la “flipped classroom” (classe rovesciata) e il “cooperative learning” (apprendimento collaborativo).

LA VALUTAZIONE

La valutazione è una fondamentale funzione che accompagna il processo di insegnamento/apprendimento e riguarda gli apprendimenti e il comportamento dell'alunno

La valutazione di ciascun alunno deve tener conto:

- dei livelli di partenza, rilevati dalle prove di ingresso e dalle osservazioni sistematiche dei docenti
- dei progressi compiuti
- delle conoscenze e delle competenze acquisite
- del piano di studio individualizzato

Griglia di valutazione degli apprendimenti

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un livello di apprendimento conforme. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione degli apprendimenti viene fatta attraverso voti espressi in decimi; il voto minimo è 3 (tre).

DESCRITTORI	LIVELLO DI COMPETENZA	VALUTAZIONE IN DECIMI
<ul style="list-style-type: none"> - Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo. - Metodo di studio organico, riflessivo e critico. - Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare degli eccellenti progressi negli obiettivi programmati. - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ricco e personalizzato. - La personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità. 	AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità;	10/10
<ul style="list-style-type: none"> - Manifesta un impegno continuo, partecipando proficuamente al dialogo educativo. - Metodo di studio organico e riflessivo. - Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare dei notevoli progressi negli obiettivi programmati. - Il grado di apprendimento evidenziato è ampio e approfondito. - La personalità si è rivelata sicura, facendo denotare uno sviluppato senso logico ed una elevata maturità. 	propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	9/10
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo costante al dialogo educativo. - Metodo di studio efficace. - Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati. 	INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in	8/10

<ul style="list-style-type: none"> - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente abbastanza completo. - La personalità si è rivelata sicura e la maturità è pienamente adeguata alla sua età. 	situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di	
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo adeguato al dialogo educativo. - Metodo di studio efficace. - Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare regolari progressi negli obiettivi programmati. - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente adeguato, ma settoriale. - La personalità e la maturità si sono rivelate adeguate alla sua età. 	saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	7/10
<ul style="list-style-type: none"> - Presenta attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione. - Metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico. - Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare alcuni progressi negli obiettivi programmati. - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente frammentario e superficiale. - La personalità e la maturità, a causa di insicurezze diverse, non sono del tutto adeguate alla sua età. 	BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	6/10
<ul style="list-style-type: none"> - Non è attento e mostra difficoltà di concentrazione. - Metodo di studio poco efficace e scarsamente produttivo. - Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare pochi/irrilevanti progressi negli obiettivi programmati. - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente alquanto lacunoso. - Presenta una personalità ed una maturità non ancora adeguate alla sua età 	INIZIALE L'alunno/a, anche se opportunamente guidato/a, fatica a svolgere compiti semplici in situazioni note.	5/10
<ul style="list-style-type: none"> - Non è attento e mostra difficoltà di concentrazione - Metodo di studio disorganico. - Rispetto al livello di partenza, ha fatto registrare pochi/irrilevanti progressi negli obiettivi programmati. - Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente del tutto carente. - Presenta una personalità ed una maturità non ancora adeguate alla sua età. 		4/10
<ul style="list-style-type: none"> - Non si osserva nessuna volontà di acquisire conoscenze 		

- C'è il rifiuto costante a svolgere le verifiche richieste e a partecipare alle attività di classe - Dimostra un'assenza totale o quasi totale di conoscenza dei contenuti		3/10
--	--	------

Griglia di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene fatta attraverso voti in decimi.

DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO/NUMERICO
<ul style="list-style-type: none"> - Mostra un comportamento corretto, responsabile e controllato. Frequenta con assiduità. - È perfettamente integrato nel gruppo classe. 	OTTIMO 10/10
<ul style="list-style-type: none"> - Mostra un comportamento corretto e controllato. - Frequenta con puntualità. - È positivamente integrato nel gruppo classe. 	DISTINTO 9/10
<ul style="list-style-type: none"> - Mostra un comportamento corretto. - Frequenta con regolarità. - È abbastanza integrato nel gruppo classe. 	BUONO 8/10
<ul style="list-style-type: none"> - Mostra un comportamento vivace, ma responsabile. - Frequenta con qualche discontinuità. - È poco integrato nel gruppo classe. 	DISCRETO 7/10
<ul style="list-style-type: none"> - Mostra un comportamento poco adeguato; riconosce, ma non rispetta le regole. - Frequenta in modo discontinuo. - Non è abbastanza integrato nel gruppo classe. 	SUFFICIENTE 6/10
<ul style="list-style-type: none"> - Mostra un comportamento non adeguato, tale da implicare sanzioni disciplinari; non riconosce e non rispetta le regole. - Frequenta saltuariamente. - È perfettamente/abbastanza/poco integrato nel gruppo classe. 	INADEGUATO (INA) 5/10

La valutazione del Comportamento con voto inferiore alla sufficienza (INA) è deciso dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da un attento e meditato giudizio del Consiglio stesso nei confronti dell'alunno, cui sia stata precedentemente irrogata la sanzione dell'allontanamento temporaneo dalle lezioni per uno o più giorni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- rifiuto sistematico delle regole d'Istituto
- grave o totale mancanza di rispetto (anche solo formale) nei confronti del Capo d'istituto, dei Docenti, del personale della scuola e dei compagni.
- frequenza irregolare delle lezioni, spesso senza adeguata giustificazione
- reiterata negligenza relativa agli impegni di studio
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola

- atti che violano la dignità e il rispetto della persona
- atti pericolosi per l'incolumità personale e degli altri o atti di violenza, anche verbale, tali da ingenerare un elevato allarme sociale

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato.

Relativamente all'ammissione all'esame di stato durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Il voto può anche essere inferiore a 6/10.

In applicazione di quanto previsto dal DL 62/2017 art. 6 il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti procedimenti vincolanti per potere eventualmente decidere la non ammissione di un alunno alla classe successiva o all'esame di stato.

In caso di situazione "critica" nell'apprendimento e/o nel comportamento sarà convocata immediatamente la famiglia dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina tramite lettera o email, che, controfirmata dal genitore, rimane agli atti della Scuola. I docenti si rendono disponibili su appuntamento per colloqui individuali.

Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia e dopo le opportunità offerte all'alunno, una situazione che non ha dato esiti positivi non venga modificata. In tali casi il Consiglio di classe può decidere (comunicandolo per tempo alla famiglia) la non ammissione alla classe successiva o all'esame. Questa decisione non vuole mai essere punitiva ma formativa.

Infatti, nel giudizio finale sarà valutato non sufficiente l'alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti ed eventuali strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad avere difficoltà nell'operatività e negli apprendimenti, e i livelli di conoscenze da lui posseduti non gli permettono di seguire proficuamente e di raggiungere neppure il livello minimo di competenze in quasi tutte le discipline. Pertanto, il successo formativo di un alunno è legato non tanto alle sue capacità intellettive ed operative, quanto alla capacità di gestire le proprie risorse

SCHEMA DELLE MATERIE DISCIPLINARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Materia	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°
<i>Italiano</i>	5	5	5
<i>Storia</i>	2	2	2
<i>Geografia</i>	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	4
<i>Scienze</i>	2	2	2
<i>Inglese</i>	3	3	3
<i>Francese</i>	4	4	4
<i>Tecnologia</i>	2	2	2
<i>Musica</i>	2	2	2
<i>Arte</i>	2	2	2
<i>Attività alternativa</i>	1	1	1
<i>Arabo</i>	2	2	2
<i>Sport</i>	2	2	2
<i>Ed. Civica</i>	33 ore annue trasversali		
TOTALE	33	33	33

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Attualmente nella scuola secondaria di secondo grado è attivato il corso di liceo linguistico per le classi terze e quarte e, il corso di liceo scientifico (ind. Scienze applicate) per le classi prime e seconde.

FINALITA' ISTITUZIONALI DEI LICEI

Il Liceo, con le sue risorse umane e culturali, intende contribuire a far maturare le facoltà intellettuali, a sviluppare le capacità di giudizio, a mettere a contatto con il patrimonio culturale acquisito dalle passate generazioni, a disporre all'accoglienza di nuove culture, a promuovere la formazione critica di valori; favorisce, inoltre, l'instaurarsi di rapporti di stima, di rispetto e di responsabilizzazione reciproci; si propone come centro di attività, cui partecipano le varie componenti e in cui vengono coinvolte associazioni che hanno finalità culturali, sociali ed educative.

Questo Liceo si propone, attraverso le attività curricolari ed extracurricolari, di contribuire al processo di formazione e maturazione degli studenti come persone, offrendo qualificati strumenti metodologici e articolati riferimenti conoscitivi per la costruzione di una intelligenza e di una sensibilità critiche e responsabili. Il corso di studio è direttamente finalizzato al proseguimento in ambito universitario senza escludere la possibilità di un accesso immediato al mondo del lavoro.

Il progetto educativo

I docenti, consapevoli del ruolo educativo della scuola e al tempo stesso dello stretto legame che intercorre fra crescita culturale, formazione e definizione dell'identità personale, si propongono:

- a) di attivare processi educativi che, introducendo lo studente al patrimonio di contenuti e di significati elaborati storicamente dagli uomini, gli consentano di approfondire le proprie capacità di interpretazione e di giudizio e le proprie ragioni etiche, promuovendo la scelta di atteggiamenti, di comportamenti e di stili di vita più consapevoli e responsabili;
- b) di guidare alla conoscenza critica delle culture, della società e dell'ambiente, attraverso:
 - l'incoraggiamento dell'impegno nello studio, nella ricerca, nella progettazione;
 - lo sforzo continuo di aiutare a correlare la conoscenza di realtà lontane dall'esperienza immediata con i temi della contemporaneità e del dibattito culturale in atto nei diversi campi del sapere;
 - la promozione della consapevolezza della dignità delle varie discipline, che concorrono alla formazione dei riferimenti culturali della persona e delle comunità storiche;
- c) di sviluppare l'autonomia nel processo di conoscenza e di formazione personale attraverso:
 - la promozione graduale di capacità di autovalutazione;
 - la presa di coscienza del proprio stile di apprendimento, delle sue carenze e potenzialità; - l'incoraggiamento a percepire l'errore e l'insuccesso come stimolo a migliorarsi e a correggere le proprie modalità di lavoro;
 - lo stimolo a sviluppare in modo significativo e qualificato i propri interessi culturali, superando i condizionamenti sociali e culturali;
- d) di favorire la formazione di una mentalità critica, attraverso:
 - lo sviluppo di capacità di analisi e di interpretazione autonoma, ovvero la formazione di una mentalità curiosa, in grado di valutare principi e presupposti dell'agire e del conoscere;
 - l'educazione all'espressione motivata e consapevole delle proprie opinioni e alla disponibilità all'ascolto e al confronto con le opinioni altrui;
- e) di favorire la strutturazione di relazioni interpersonali significative, attraverso:
 - lo sviluppo di una personalità aperta, rispettosa e solidale;

- lo sviluppo della capacità di proporsi all'interno dei contesti collettivi in modo critico e propositivo;
- l'orientamento consapevole e motivato alle scelte di studio e lavoro;
- f) di formare ai valori della libertà di pensiero, della convivenza civile, del senso civico, della tolleranza e dell'apertura all'altro, attraverso:
 - la guida al riconoscimento dei bisogni e dei diritti universali dell'uomo e alla loro individuazione in ambito storico, scientifico e culturale;
 - lo sviluppo dell'attenzione, della riflessione, del confronto sulle diversità e con le diversità;
 - lo sviluppo della capacità di riflettere sul significato, sui contenuti, sulle modalità della solidarietà, sia in ambito sociale, sia nei rapporti interpersonali;
- g) di guidare all'assunzione delle responsabilità individuali e collettive attraverso:
 - la sollecitazione a una partecipazione attiva, ordinata e consapevole al dialogo formativo e culturale all'interno della classe e della scuola;
 - l'invito a un'attenzione partecipe verso la vita politica e sociale.

Il Progetto ESABAC

Con l'anno scolastico 2020-2021 il Liceo ha avviato il progetto ESABAC, che offre agli studenti la possibilità di acquisire il doppio titolo di diploma di maturità, italiano e francese, al termine del loro corso nella Scuola italiana "Roma" di Algeri. Per il primo anno è stata interessata la sola Seconda Liceo, nel 2021-2022 sia la Seconda che la Terza, nel 2022-2023 tutte e tre le classi del triennio.

A partire dal corrente anno scolastico 2022-2023, quindi, l'esame di Stato si svolgerà con modalità ESABAC.

Prima di essere messo in cantiere, il Progetto ha dovuto ottenere il parere favorevole delle Autorità governative italiane e francesi, come previsto dal terzo comma dell'Art. 2 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 8.2.2013, n. 95, ove si legge:

"Le scuole italiane all'estero, statali e paritarie, possono attivare il percorso ESABAC. La relativa autorizzazione è rilasciata dal Ministero degli Affari Esteri, previo parere favorevole della Parte francese e del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. In ogni caso, le prove scritte relative alla parte specifica dell'esame di Stato sono identiche a quelle somministrate nelle scuole del territorio metropolitano e devono svolgersi nello stesso giorno e con orari corrispondenti".

È proprio in base all'Art. 2 di quel Decreto che il diploma di maturità conseguito presso la Scuola italiana "Roma" di Algeri ha la duplice validità.

" Il diploma di Stato, rilasciato dallo Stato italiano – si legge al comma 1 – in esito al superamento dell'esame specifico ESABAC nelle istituzioni scolastiche francesi, conformemente a quanto previsto dal citato Accordo italo-francese, ha pari valore a quello che si consegue nelle istituzioni scolastiche italiane a conclusione dei corsi di istruzione secondaria di secondo grado. Detto diploma consente di accedere agli studi superiori di tipo universitario e non universitario alle condizioni previste dalla legislazione italiana".

La nostra scuola, pur essendo italiana e internazionale, si trova in un contesto in gran parte francofono: il francese è la seconda lingua dei tanti studenti che la frequentano, perché provengono da famiglie italo-algerine, ed è senza dubbio la lingua più comune tra gli altri studenti stranieri, dopo l'italiano.

Questa situazione, oltre a costituire un'opportunità per arricchire l'offerta formativa, sfida direttamente la nostra scuola, perché la colloca in un sistema internazionale a cui abbiamo voluto rispondere integrando un curriculum che ne evidenzia la caratteristica multiculturale. Non solo italiani sono i nostri studenti ma anche: francesi, spagnoli, belgi, polacchi, americani, russi, turchi, brasiliani, argentini, tunisini, o con doppia cittadinanza, particolarmente interessati a ottenere sia il diploma di maturità dello Stato Italiano che il *Baccalauréat* francese.

Il progetto ESABAC è un corso di formazione triennale, durante il quale gli studenti sviluppano programmi in lingua e civiltà italiana e francese, oltre a studiare altre due lingue straniere (inglese e spagnolo) e, ovviamente, le altre discipline previste nei programmi della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Il Progetto rientra nel contesto disegnato dall'accordo italo-francese (firmato il 24 febbraio 2009 dai Ministri dell'Istruzione dei due Paesi) e dal relativo Protocollo aggiuntivo del 6 maggio 2016, in applicazione della Convenzione culturale tra la Francia e l'Italia, firmata già il 4 novembre 1949.

Obiettivo dichiarato dai due Paesi è quello di "apportare un contributo importante alla cooperazione e all'integrazione europee", stabilendo "un quadro di cooperazione educativa in modo da permettere il rilascio simultaneo del diploma di Baccalauréat général e del diploma dell'Esame di Stato agli allievi dei due Paesi che abbiano completato un percorso di formazione integrata".

Il "Percorso di formazione integrata" è fissato nell'Art. 3 dell'Accordo del febbraio 2009, riportato qui di seguito.

"Le Parti includono nel percorso di formazione integrata i contenuti disciplinari ritenuti necessari perché gli alunni possano ottenere il duplice rilascio dei diplomi del Baccalauréat e dell'Esame di Stato. In particolare, le due Parti concordano:

- contenuti delle due discipline specifiche il cui insegnamento è impartito nella lingua del Paese partner : "lingua e letteratura" e "disciplina non linguistica" (DNL);
- gli orari di insegnamento delle discipline del percorso di formazione integrata;
- i principi pedagogici e didattici e i criteri di valutazione relativi alle due discipline.

Gli insegnamenti di questo percorso di formazione integrata devono permettere agli allievi di raggiungere nella lingua del Paese partner almeno il livello "utlizzatore indipendente" (B2) del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. All'entrata in vigore del presente Accordo, la disciplina non linguistica (DNL) scelta dalle Parti è la storia".

"Il percorso di formazione integrata – si legge nell'Art. 4 dello stesso Accordo – dà luogo a una parte d'esame specifica, costituita da:

- una prova di lingua e letteratura, con l'attribuzione di un solo voto, ottenuto a partire da una valutazione scritta e da una valutazione orale;
- una prova scritta che verte sulla disciplina non linguistica oggetto di valutazione da parte del Paese che organizza tale prova e soltanto da quello.

Il voto globale conseguito nella parte specifica dell'esame risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti nelle due prove specifiche".

Per quanto riguarda la Scuola italiana "Roma" di Algeri, va evidenziato che da parte del Governo italiano "si è valutato con apprezzamento il percorso di formazione triennale elaborato, comprendente programmi di lingua e letteratura francese e di storia francese, di lingua e letteratura italiana e di storia, con la previsione di un piano di studi finalizzato all'acquisizione della padronanza della lingua francese e italiana e alla conoscenza della dimensione storica delle lingue e delle letterature, al fine di inquadrare i testi letterari studiati nel contesto storico europeo ed extraeuropeo".

L'ammissibilità all'esame di fine corso ESABAC è regolamentata dall'Art. 4 del DM 8.2.2013, n. 95, secondo cui, comunque, "I candidati esterni non possono essere ammessi all'esame di Stato per la parte specifica denominata ESABAC, attesa la peculiarità del corso di studi". La peculiarità del triennio ESABAC si rileva sia dagli obiettivi generali del corso, sia dai contenuti dei programmi di studio specifici.

Obiettivi del progetto ESABAC

Contribuire alla formazione di:

- un lettore autonomo, in grado di porre in relazione le letterature dei due Paesi, in una prospettiva europea e internazionale;
- un cittadino dall'identità ricca, diversificata e aperta al prossimo;

- una personalità ben relazionata con la propria collocazione nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, cosciente della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi.

Il percorso del Progetto si colloca nella continuità della formazione generale, nell'ottica di un arricchimento reciproco fra i due Paesi, di dimensione europea, favorendo l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del Paese partner. Si realizza, così, una dimensione interculturale che contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità.

Programmi di studio specifici

I contenuti specifici si articolano in due versanti tra loro strettamente correlati: quello linguistico-letterario e quello delle Discipline Non Linguistiche (DNL), tra le quali è la Storia a costituire uno dei due elementi basilari dell'ESABAC.

Fondamentale è la conoscenza delle opere letterarie più rappresentative del Paese partner, attraverso la loro lettura e l'analisi critica. I percorsi di studio saranno di dimensione interculturale, per mettere in luce gli apporti reciproci fra le due lingue e le due culture.

Il programma comune di Storia mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli a esercitare la propria responsabilità di cittadini.

Il docente di Francese, che è titolare anche della disciplina non linguistica (storia) prevista dall'ordinamento del progetto ESABAC, lavorerà in modo interdisciplinare, in particolare con il docente d'Italiano e di storia dell'arte.

Per la lingua francese viene messa in risalto la metodologia che attribuisce un ruolo preminente all'attenzione per i procedimenti analitici, interpretativi e redazionali, in particolare il "commentaire composé" e la "dissertation" nonché tutto ciò che possa essere funzionale all'acquisizione di questa competenza: repérage, ricerca degli assi di lettura, ricerca di argomenti ed esempi, relazione analisi-interpretazione e citazione, introduzione, parti, transizioni, conclusione, aspetti formali e organizzativi della redazione.

La competenza minima da acquisire, a livello linguistico, è il livello B2 di conoscenza del francese.

Per la DNL dev'essere acquisita la conoscenza delle vicende storiche di Francia e d'Italia, utilizzando l'insegnamento della Storia in lingua francese, per preparare gli allievi alla prova ESABAC, da svolgere in una sessione separata e parallela all'Esame di Stato in italiano. Il programma di studio della storia nel progetto ESABAC è indicato dal DM 209 del 2-8-2022, i cui dettagli sono esposti nell'allegato al suddetto DM n. 1.

L'esame e la valutazione di Storia vertono solo sui contenuti del programma insegnati nell'ultimo anno.

Trattandosi di una nuova normativa, che deve essere attivata a partire dal corrente anno scolastico 2022-2023 per la sola classe terza, e, dall'a.s. 2023-2024 in tutti gli anni del triennio, si ritiene opportuno allegare al presente PTOF il testo integrale del programma.

Per concludere questo tema si anticipa che verrà richiesta l'autorizzazione a continuare il progetto ESABAC anche in futuro nel nuovo corso di liceo scientifico.

PROGRAMMA DI STORIA delle sezioni ESABAC

Il programma comune di storia del dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e dell'Esame di Stato mira a costruire una cultura storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli a esercitare la propria responsabilità di cittadini.

Il programma sarà realizzato nel corso del triennio precedente all'esame finale. Ogni Paese ne suddividerà i contenuti secondo le proprie specificità organizzative.

L'esame e la valutazione dell'insegnamento della storia per il rilascio del doppio diploma vertono solo sui contenuti del programma di storia insegnati nel corso dell'ultimo anno.

Il programma è incentrato sulla storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche e ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale.

Obiettivi

Le principali finalità dell'insegnamento della storia nel dispositivo per il doppio rilascio del diploma di *Baccalauréat* e dell'Esame di Stato sono di tre ordini:

Finalità culturali

L'insegnamento della storia assicura la trasmissione di riferimenti culturali. Concorre in questo modo alla formazione di un'identità ricca, diversificata e aperta all'altro. Permette agli studenti di potersi meglio collocare nel tempo, nello spazio e in un sistema di valori a fondamento della società democratica, così come di prendere coscienza della diversità e della ricchezza delle civiltà di ieri e di oggi; tale insegnamento partecipa pienamente al processo di acquisizione della lingua francese e italiana e a quello delle altre forme di linguaggi.

Finalità intellettuali

L'insegnamento della storia stimola la curiosità degli studenti e fornisce loro strumenti intellettuali fondamentali per l'analisi e la comprensione delle tracce e delle modalità dell'azione umana. Insegna loro a sviluppare una riflessione sulle "fonti", a elaborare logicamente il pensiero, sia nello scritto che nell'orale, a comprendere gli interrogativi e le scelte degli attori individuali e collettivi, ad apprendere le conseguenze delle loro azioni a breve, medio e lungo termine.

Finalità civiche

L'insegnamento della storia fornisce agli studenti i mezzi per lo sviluppo individuale e per l'integrazione nella società. Li prepara a esercitare lo spirito critico e la capacità di giudizio. Permette di comprendere le modalità dell'agire umano nella storia e nel tempo presente. Permette altresì di acquisire consapevolezza della propria appartenenza alla storia del Paese, dell'Europa, del mondo, così come dei valori, delle conoscenze e dei parametri di riferimento che contribuiscono allo sviluppo della propria responsabilità e della formazione civica. L'insegnamento della storia mostra che i progressi della civiltà sono spesso il risultato di conquiste, di impegno e di dibattiti, suscettibili di essere rimessi in discussione e che richiedono una continua vigilanza nella società democratica.

Capacità e metodo di lavoro da acquisire

Al termine del triennio gli studenti dovranno essere in grado di padroneggiare diverse conoscenze fondamentali, confrontarsi con le fonti storiche, analizzare i documenti, prendere appunti e condurre un lavoro personale.

Per questi motivi, l'insegnamento della storia, la cui organizzazione avviene nel rispetto della libertà pedagogica e della responsabilità degli insegnanti, comprende al contempo:

- momenti dedicati alla trasmissione delle conoscenze e all'ascolto attivo da parte degli studenti

momenti dedicati allo studio delle fonti, all'analisi approfondita e critica di vari tipi di documenti (carte tematiche, testi, immagini, video...).

L'insegnamento della storia sviluppa conoscenze, capacità e strategie specifiche che completano i saperi afferenti alle altre discipline: in Italia, ad esempio, la filosofia, la storia dell'arte e della letteratura; in Francia la geografia, l'insegnamento di specialità storia-geografia, geopolitica e scienze politiche, l'insegnamento morale e civico.

L'insegnamento della storia contribuisce allo sviluppo delle competenze scritte e orali, in particolare attraverso l'uso dell'argomentazione, che permette allo studente di esporre il proprio pensiero in chiave critica e di esplicitare il proprio ragionamento in modo convincente.

In continuità con le competenze acquisite in storia negli anni scolastici precedenti, le capacità e i metodi di lavoro che figurano nell'elenco sottostante devono essere consolidati durante il percorso formativo proposto. La loro acquisizione, in via progressiva, è indissociabile dall'apprendimento delle conoscenze disciplinari.

- Riconoscere e sapere utilizzare i riferimenti cronologici e spaziali
- Conoscere e orientarsi
- Identificare e riconoscere i periodi storici, le continuità e le fratture cronologiche
Identificare ed esplicitare le date e gli attori principali dei grandi avvenimenti
- Contestualizzare
- Inquadrare un evento o una figura storica nella giusta prospettiva
- Identificare le problematiche sottese a un evento, a un contesto storico
- Mettere in relazione fatti o eventi di natura e periodi differenti
- Acquisire le regole e sapere utilizzare i concetti e gli strumenti propri del metodo storico
- Utilizzare i concetti e sfruttare gli strumenti specifici del metodo storico
- Utilizzare in modo opportuno i concetti e il lessico specifico acquisito attraverso lo studio della storia
- Saper leggere, comprendere e valutare carte tematiche, disegni, documenti iconografici, serie statistiche.
- Condurre una ricerca storica e saperla giustificare
- Saper condurre un'indagine storica
- Costruire e verificare delle ipotesi su una situazione storica
- Utilizzare un approccio storico per condurre un'analisi o costruire un'argomentazione
- Utilizzare il digitale
- Identificare e valutare le risorse pertinenti in storia

Nel rispetto della libertà di insegnamento e della responsabilità pedagogica, l'insegnante adotta i percorsi didattici di sua scelta al fine di assicurare con efficacia l'acquisizione delle conoscenze e delle capacità richieste. Utilizza esempi e documenti liberamente scelti in coerenza con il progetto pedagogico proposto.

Programma di II classe

Tema 1 – Il mondo mediterraneo: tracce dell'Antichità	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Il capitolo si propone di mettere in rilievo l'importanza delle eredità dell'Antichità greca e romana per la Francia e l'Italia di oggi.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'origine e il senso delle grandi istituzioni politiche: le diverse realtà politiche e sociali del concetto di Impero nei contesti della democrazia ateniese e dell'Impero romano; - le eredità di queste istituzioni politiche. <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pericle, la democrazia e l'impero ad Atene. - Augusto creatore dell'impero? - La "civitas", cuore della civiltà nei mondi greco e romano. - La crisi della romanizzazione, unità e diversità dell'impero romano. <p>La cristianizzazione dell'impero romano.</p>
Tema 2 - Il mediterraneo medioevale spazio di scambi e di conflitti	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Il capitolo si propone di mostrare come, in particolare in Italia e nelle sue città, le civiltà entrano in contatto, stringono delle relazioni e conoscono dei conflitti in uno spazio contrassegnato dalle religioni monoteistiche (ebraica, cristiana e musulmana).</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comparsa di grandi spazi culturali; - gli scambi e i contatti nel Mediterraneo nei secoli XII e XIII; - un modello politico: i Comuni in Italia dal XII al XIV secolo. <p>Approfondimenti possibili: La Reconqui. Una crociata. La Sicilia, uno spazio di contatti. Venezia e il suo impero.</p>
Tema 3. – Umanesimo, Rinascimento, riforme religiose	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Questo capitolo si propone di mettere in rilievo come il fervore intellettuale e artistico dell'epoca porta alla volontà di rompere con il Medioevo e di ritornare all'Antichità.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Umanesimo e il Rinascimento, una visione rinnovata del mondo che si traduce nelle lettere, nelle arti e nelle scienze; - l'apertura atlantica, le conseguenze della scoperta del Nuovo

	<p>Mondo e la nascita delle società schiaviste;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conseguenze di questa evoluzione sugli equilibri geopolitici nel Mediterraneo (avanzata ottomana, battaglia di Lepanto); - la Riforma protestante e la Controriforma che si iscrivono in questo contesto. <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una città italiana nel Rinascimento (Firenze, Roma, Urbino): la città, il principe e l'artista. - I navigatori italiani che esplorano l'Atlantico al servizio delle potenze europee. - L'avanzata ottomana fino alla battaglia di Lepanto. - Roma e il Papato di fronte alla Riforma. <p>La caccia alle streghe nel Rinascimento.</p>
<p>Tema 4 – Il XVII e il XVIII secolo: Stati, società e culture in Europa</p>	
<p>OBIETTIVI DEL TEMA</p>	<p>Questo capitolo si propone di illustrare e analizzare l'evoluzione politica, sociale e culturale nell'Europa del XVII e XVIII secolo</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I modelli politici delle monarchie assolute e parlamentari: Francia, Inghilterra, Austria, ecc.; - <i>Les Lumières</i> e lo sviluppo delle scienze; - Le tensioni, le mutazioni, i sommovimenti della società degli ordini (Antico Regime); <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'<i>Etat royal</i> francese e la divisione dell'Italia: confronto tra le diverse evoluzioni politiche e sociali. - Galileo simbolo del nuovo spirito scientifico nel XVII secolo. <p>L'Illuminismo italiano e le riforme politiche, sociali e giuridiche, le relazioni tra le figure italiane e francesi come Beccaria e Voltaire.</p>

Programma di III classe

Tema 1 – L'Europa delle Rivoluzioni	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Questo capitolo si propone di trattare l'ondata rivoluzionaria in Francia e le sue conseguenze in Europa, e in particolare in Italia, seguita dalla volontà di concludere il periodo rivoluzionario con la Restaurazione dell'ordine monarchico in Europa, con tutti i suoi limiti</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Rivoluzione francese e l'Impero: una nuova concezione dello Stato e della Nazione; - le conseguenze della Rivoluzione e dell'Impero in Europa, in particolare in Italia (1789-1815); - l'Europa fra Restaurazione e Rivoluzione (1814-1848); <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La conquista dell'Italia, le Repubbliche sorelle, il sistema napoleonico: l'Italia, territorio di diffusione europea dei principi rivoluzionari. - La circolazione degli uomini e delle idee politiche sotto forma di scritti, di discorsi, di associazioni anche segrete: la Giovine Italia di Giuseppe Mazzini, il movimento carbonaro. Il 1830 e il 1848 in Francia e in Italia.
Tema 2 – Estension i territoriali, costruzione delle identità nazionali, prassi politiche in Italia e in Francia (1848-1914)	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Questo capitolo si propone di mettere in rilievo lo sviluppo della Francia e dell'Italia - fra costruzione politica e costruzione nazionale - secondo modalità differenti nel quadro dell'Europa delle Nazioni.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'evoluzione territoriale in Francia e in Italia: Risorgimento, acquisti e perdite territoriali, espansioni coloniali, ecc.; - I progetti politici di unificazione della Nazione in Francia e in Italia e le loro modalità di realizzazione: simboli, unità linguistica, leggi scolastiche, questione delle identità regionali, nazionalismo, anarchismo, ecc. <p>Possibili approfondimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Francia e l'unità italiana. - Le relazioni del Governo francese e di quello italiano con la Chiesa cattolica e il processo di costruzione nazionale e politica dei due Paesi. <p>L'assassinio di Umberto I e quello di Sadi Carnot.</p>
Tema 3 – Le trasformazioni economiche e sociali nel XIX secolo in Europa	

OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Questo capitolo si propone di spiegare il modo in cui l'industrializzazione trasforma profondamente le economie e le società europee, in particolare quella francese e quella italiana, a partire dalla metà del XIX secolo fino al 1914.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'industrializzazione e la questione operaia; - le migrazioni nel XIX secolo, in particolare quella italiana;
	<ul style="list-style-type: none"> - il funzionamento delle società coloniali; - l'evoluzione della condizione delle donne nella società. <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Due industrie simbolo dello sviluppo industriale: la Renault in Francia, la Fiat in Italia. - Le Esposizioni universali di Parigi (1889 o 1900) e di Milano (1906). - Il massacro degli italiani a Aigues-Mortes nel 1893. <p>L'Italia e la Francia alla conferenza di Berlino del 1885.</p>
<p>Tema 4 – Il "suicidio dell'Europa", crisi e ascesa dei Totalitarismi</p>	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Questo capitolo si propone di presentare la Prima guerra mondiale, i vari aspetti, le sue conseguenze sul funzionamento degli Stati e delle società, in particolare per l'Italia con l'ascesa di Benito Mussolini e del fascismo al potere.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una deflagrazione mondiale e le sue tappe salienti (1914-1918). - Le società sconvolte dalla guerra. <p>L'uscita dalla guerra: i fragili equilibri del dopoguerra, in particolare la presa del potere del fascismo in Italia.</p> <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1916-1917: le battaglie della Somme e di Caporetto. - La mobilitazione dei civili nelle retrovie e le conseguenze nelle mutazioni della società e nella rivendicazione dei diritti durante il primo dopoguerra: il caso delle donne. - Gli scioperi del 1917 in Francia e in Italia. - Gabriele D'Annunzio e Fiume. <p>La tumulazione del milite ignoto in Francia e in Italia.</p>

Programma di IV classe

Tema 1 – L’impatto delle crisi del dopoguerra e l’affermazione dei regimi totalitari	
OBIETTIVI DEL TEMA	<p>Questo capitolo si propone di illustrare l’impatto del dopoguerra, tra cui la crisi del 1929 sulle società, per mettere in rilievo l’affermazione dei regimi totalitari e la sfida che essi lanciano alle democrazie.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le cause della crisi e i suoi effetti, in particolare la disoccupazione di massa; - le risposte alla crisi in Francia e in Italia; - l’affermazione e l’evoluzione dei regimi totalitari; - l’evoluzione del regime fascista a partire dal 1925 e le sue relazioni con gli altri regimi totalitari; - l’instabilità politica in Francia negli anni Trenta. <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La battaglia del grano e gli Accordi di Matignon, due risposte alla crisi. <p>Gli interventi stranieri nella Guerra civile spagnola.</p>
Tema 2 – La Seconda guerra mondiale	
OBIETTIVI DEL TEMA:	<p>Questo capitolo si propone di mostrare l’estensione e la violenza del conflitto mondiale, in particolare verso i civili e il ruolo di tale violenza nel processo che conduce al genocidio degli Ebrei in Europa.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il conflitto mondiale: i protagonisti, le diverse fasi della guerra, i teatri delle operazioni; - politiche d’esclusione, crimini di guerra, crimini di massa, sistemi concentrazionari e Shoah, genocidio dei Rom in Europa; - la Francia e l’Italia nella guerra: l’occupazione, il collaborazionismo, la Resistenza. <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il 1940 e l’occupazione italiana del Sud della Francia. - Il fascismo e la guerra, dalle vittorie alla caduta. - La liberazione della Francia e dell’Italia e la loro ricostruzione politica.
Tema 3 – La moltiplicazione degli attori internazionali in un mondo bipolare	

<p>OBIETTIVI DEL TEMA:</p>	<p>Questo capitolo si propone di mettere in parallelo la volontà di creare un nuovo ordine internazionale e le tensioni che sopravvivono molto presto fra le due nuove superpotenze (Stati Uniti e URSS) con la creazione di un mondo bipolare, rapidamente messo in discussione dalla decolonizzazione e dall'apparizione di nuovi attori, fino al crollo del blocco sovietico. Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla pace alla bipolarizzazione (1945 – 1949): bilanci, fondamenti di un nuovo ordine internazionale, nuove tensioni; - le crisi della Guerra fredda e le loro conseguenze (1949-1981); - decolonizzazioni, indipendenze e apparizione di nuovi attori sulla scena internazionale (1945 – 1991). <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La ricostruzione politica di Francia e Italia e la loro evoluzione all'interno del blocco occidentale.
	<ul style="list-style-type: none"> - I partiti comunisti francese e italiano, la loro evoluzione e i loro legami con l'URSS (si possono anche analizzare figure di protagonisti come Thorez e Togliatti). <p>La Francia e l'Italia, Paesi pionieri della costruzione europea (lo stesso tipo di analisi può essere condotta sulle figure di Schuman, Monnet e De Gasperi).</p>
<p>Tema 4 – La Francia e l'Italia dal 1945 all'inizio degli anni Novanta: sfide nazionali, europee, internazionali</p>	
<p>OBIETTIVI DEL TEMA:</p>	<p>Questo capitolo si propone di mostrare l'evoluzione politica di Francia e Italia dalla fine della Seconda guerra mondiale, nel contesto della Guerra fredda.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Repubblica francese e la Repubblica italiana: costruzione, pratiche democratiche, crisi e sfide; - le trasformazioni economiche, sociali e culturali: fasi di crescita e di crisi economica, emancipazioni, evoluzione degli stili di vita e delle pratiche culturali e religiose; - le memorie della Seconda guerra mondiale e i dibattiti ad esse collegati. <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Costituzione francese e la Costituzione italiana e l'evoluzione politica dei due Paesi. - Il 1968 in Francia e in Italia. La Francia e l'Italia di fronte alla contestazione dello Stato e della società liberale e al terrorismo negli anni Settanta e Ottanta. - La legalizzazione dell'interruzione volontaria di gravidanza in Francia nel 1975 e in Italia nel 1978: una svolta nell'evoluzione dei diritti delle donne.
<p>Tema 5 – Il mondo, l'Europa, la Francia e l'Italia dopo l'inizio degli anni Novanta</p>	

OBIETTIVI DEL TEMA:	<p>Questo capitolo si propone di contestualizzare l'evoluzione politica e sociale dopo la fine della Guerra fredda.</p> <p>Si possono trattare:</p> <ul style="list-style-type: none">- i nuovi rapporti di potenza e le sfide mondiali;- la costruzione europea, fra allargamento, approfondimento e rimessa in discussione;- evoluzione politica, sociale e culturale in Francia e in Italia: riforme istituzionali, nuovi diritti, questione migratoria, nuove forme di contestazione, nuove crisi. <p>Approfondimenti possibili:</p> <ul style="list-style-type: none">- Italia e Francia di fronte all'evoluzione dell'Unione europea. - Italia e Francia di fronte alla crisi migratoria. <p>Nuovi assetti istituzionali: decentralizzazione in Francia, regionalismo e federalismo in Italia.</p>
----------------------------	--

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

Finalità delle varie discipline

Materia	Finalità
Lingua e letteratura italiana	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente padroneggia la lingua italiana - Affronta testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro - Ha coscienza della storicità della lingua italiana - Comprende il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo - Possiede un'acchiara cognizione del percorso storico della letteratura italiana
Lingua latina	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente riconosce affinità e divergenze tra latino, italiano e altre lingue romanze e non romanze - Sa orientarsi su alcuni aspetti della società e della cultura di Roma antica
Lingua straniera 1-23	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente sviluppa competenze linguistico-comunicative - Sviluppa conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento - Raggiunge il livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue
Storia dell'arte	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente comprende chiaramente il rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi i molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione - Ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro Paese - Conosce per gli aspetti essenziali le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro
Geografia	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente sa orientarsi criticamente dinanzi alle principali forme di rappresentazione cartografica, nei suoi diversi aspetti geografico-fisici e geopolitici - Ha acquisito un'adeguata consapevolezza delle complesse relazioni che intercorrono tra le condizioni ambientali, le caratteristiche socioeconomiche e culturali e gli assetti demografici di un territorio - Sa mettere in relazione le ragioni storiche di “lunga durata”, i processi di trasformazione, le condizioni morfologiche e climatiche, la distribuzione delle risorse, gli aspetti economici e demografici delle diverse realtà
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente sa riconoscere la dimensione temporale di ogni evento e ha la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica - Possiede i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

Filosofia	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana - Ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi - Comprende le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea
Scienze naturali	<p>Al termine del percorso lo studente ha acquisito le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sapere effettuare connessioni logiche - riconoscere o stabilire relazioni - classificare - formulare ipotesi in base ai dati forniti - trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici - applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna.
Fisica	<p>Lo studente ha acquisito le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - osservare e identificare fenomeni - affrontare e risolvere semplici problemi di fisica usando gli strumenti matematici adeguati al percorso didattico - avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli - comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente ha acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico - Ha approfondito i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni) - Conosce le metodologie elementari per la costruzione di modelli matematici in casi molto semplici ma istruttivi - Sa utilizzare strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo
Scienze motorie e sportive	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo - Ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria - Ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo: ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti - Lavorando sia in gruppo che individualmente, ha imparato a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

Educazione Civica	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente è consapevole dei comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà. - Rispetta le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità. Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. - Adotta comportamenti responsabili verso l'ambiente. - Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. - Matura scelte e condotte di contrasto alla illegalità. - Sviluppa la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
-------------------	---

Come accennato nella premessa al presente punto, dall'anno scolastico 2023-2024 è attivato il liceo scientifico, opzione scienze applicate.

LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Come previsto dal PTOF elaborato e approvato nel corso della.s. precedente (2022-2023), è iniziato il nuovo corso di Liceo Scientifico, opzione scienze applicate, che prevede il percorso ESABAC.

Come sopra indicato è stata inviata regolarmente la richiesta di estensione della parità al nuovo corso e si è in attesa della ispezione ministeriale e del conseguente decreto di approvazione.

SCHEMA DELLE MATERIE DISCIPLINARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – LICEO SCIENTIFICO – OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Materia	Classe 1°	Classe 2°
<i>Italiano</i>	5	5
<i>Storia</i>	2	2
<i>Geografia</i>	1	1
<i>Matematica</i>	5	5
<i>Scienze</i>	4	4
<i>Inglese</i>	4	4
<i>Francese</i>	4	4
<i>Informatica</i>	2	2
<i>Fisica</i>	2	2
<i>Disegno tecnico</i>	2	2
<i>Arabo</i>	2	2
<i>Sport</i>	2	2
TOTALE	35	35

Educazione civica viene svolta seguendo la nuova normativa (D.M n.183 del 07/09/2024), in linea con il nuovo curriculum, in modo trasversale per 33 ore annuali.

SCHEMA DELLE MATERIE DISCIPLINARI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – LICEO LINGUISTICO

Materia	Classe 3°
<i>Italiano</i>	5
<i>Storia (in francese)</i>	3
<i>Fisica</i>	2
<i>Matematica</i>	3
<i>Scienze</i>	2
<i>Inglese</i>	4
<i>Francese</i>	4
<i>Spagnolo</i>	4
<i>Filosofia</i>	2
<i>Storia dell'Arte</i>	2
<i>Arabo</i>	2
<i>Sport</i>	2
TOTALE	35

Impostazione pedagogica e metodologica

Il curriculum che il Liceo propone mira a valorizzare la persona e a svilupparne, in modo integrato, intelligenza e sensibilità.

Attraverso lo studio delle discipline lo studente è guidato nel percorso della propria formazione, intesa come lo sviluppo armonico di tutte le sue potenzialità: il pensiero critico, la dimensione cognitiva, emotiva e relazionale, il linguaggio corporeo, insieme alla motivazione ad apprendere e ad agire insieme agli altri.

Obiettivo fondamentale è quello di offrire agli studenti tutti gli strumenti necessari affinché egli possieda tutta l'autonomia necessaria per il suo futuro sia nella prosecuzione degli studi sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Al fine di evitare la frammentazione del sapere, i docenti ricercano e mettono in atto strategie che valorizzino le convergenze interdisciplinari.

I docenti privilegiano uno stile educativo centrato sui processi con cui lo studente apprende. Si propongono pertanto di adottare metodi di lavoro orientati all'azione, intesa come consapevolezza, coinvolgimento, personale assunzione di responsabilità da parte dello studente, una sua partecipazione attiva al processo stesso dell'apprendere e una continua e opportuna pratica esercitativa. Lo studente dovrà acquisire la consapevolezza che ciascuna delle diverse discipline si caratterizza per metodi, linguaggi e concetti specifici, ma che tutte contribuiscono a costruire un sapere personale, frutto di una rielaborazione attiva e critica, che integra e riorganizza in modo unitario i singoli apporti disciplinari e ne evidenzia gli intrecci. Tale stile educativo, volto ad un apprendimento di tipo concettuale, stimola a mettere in atto processi elaborativi in grado di dare forma alla molteplicità delle conoscenze e di orientarsi nella complessità. Tutto ciò implica che, nello studio delle diverse discipline, lo studente non si limiti a riflettere sul rapporto tra significato e significante, ma sia in grado di collegare la sua riflessione sui contenuti e sui diversi linguaggi disciplinari con i dati di realtà a cui questi fanno riferimento. È infatti su tre livelli che si propone l'analisi dei dati culturali: sul piano dei contenuti, sul piano della espressione degli stessi nella lingua e sul piano della forma, intesa come il principio stesso di interazione tra le parole e le cose, il loro rapporto costitutivo espresso dall'articolazione testuale, dai simboli, dai generi letterari, dalle forme artistiche.

Durante il percorso di comprensione dell'altro e del reale, lo studente è inoltre guidato a sviluppare un metodo ermeneutico: riflettere su di sé e sul mondo, porre domande e formulare ipotesi interpretative personali, in modo tale che egli sviluppi la capacità di ragionare, valutare, concettualizzare e sistematizzare le conoscenze in un sapere storicizzato e unitario. La metodologia proposta è dunque orientata ad imparare a conoscere (che include l'imparare ad imparare), imparare a fare (che presuppone una didattica orientata all'azione), imparare a vivere insieme (che implica le competenze di cittadinanza), imparare ad essere (che sintetizza tutti i precedenti) e mira a realizzare un apprendere significativo, personale e laboratoriale, che abitui lo studente alla pratica della ricerca.

La valutazione dell'apprendimento

La pratica della valutazione non esaurisce la complessità del percorso scolastico formativo, che dipende in primo luogo dalla vita di classe, dal clima in cui avviene la trasmissione del sapere e dei valori, dalla relazione e dalle interazioni tra docenti e studenti, dal livello dei contenuti proposti e dalla qualità dell'azione didattica, ma presuppone anche equità e obiettività delle valutazioni attribuite agli apprendimenti degli studenti.

Consapevole della valenza emotiva della valutazione e della sua ricaduta psicologica e di orientamento nella vita di uno studente, la scuola attribuisce notevole importanza al rapporto discente-docente e scuola-famiglia e comunica tempestivamente la valutazioni tramite griglia delle valutazioni, al momento dell'attribuzione del voto orale e della consegna degli elaborati scritti corretti, e tramite le pagelle e le lettere ai genitori, redatte in sede di Consiglio di classe e di scrutinio.

Finalità della valutazione degli apprendimenti

- osservare il processo di apprendimento in itinere;
- misurare il livello delle competenze acquisite;
- rinforzare positivamente e valorizzare la qualità del lavoro e gli atteggiamenti corretti;
- orientare a scelte autonome, libere e responsabili;
- evidenziare le aree di maggiore difficoltà, che necessitano di recupero e rinforzo.

Nel corso dell'anno la valutazione si articola nelle seguenti fasi :

- *Valutazione iniziale.* All'inizio dell'anno si procede a una osservazione sistematica dei livelli iniziali delle competenze, del metodo di studio e degli atteggiamenti nei confronti dello studio. Si elabora la programmazione annuale in base al livello della classe. Si stabiliscono i criteri di valutazione delle prove orali e scritte di tipo sommativo, che vengono comunicati agli studenti.
- *Valutazione formativa in itinere.* Si elaborano esercitazioni e prove orali e/o scritte, anche come compiti di casa, per verificare analiticamente le competenze coinvolte in singole sezioni delle unità di apprendimento.
- *Valutazione sommativa.* Si verifica il livello di acquisizione delle competenze alla fine delle unità di apprendimento con prove di verifica orali e/o scritte.
- *Valutazione finale.* Il docente definisce una proposta di voto da presentare al Consiglio di classe che si basa sulla sintesi sommativa delle prove in itinere del secondo periodo valutativo, sulle osservazioni sistematiche del processo di apprendimento rilevate nel corso dell'anno e sulle competenze trasversali raggiunte nella disciplina in fase finale.

Nelle singole prove di verifica la valutazione può essere:

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

- *analitica*: ogni livello di prestazione viene valutato rispetto ad una sola competenza; - *olistica*: ogni livello di prestazione viene valutato rispetto a più competenze.

Le prove di verifica orali e scritte misurano il livello delle competenze definite annualmente e verificano competenze specifiche stabilite dalla programmazione disciplinare. Si tratta di competenze osservabili, misurabili e di tipo operativo (comprende; conosce; è in grado di...; elenca; illustra; spiega; descrive; applica; esegue; riassume testi di diversa tipologia ecc.). Le prove possono essere

- *non strutturate*: libera trattazione di argomenti;

- *semistrutturate*: con stretti vincoli di consegna, ma a risposta aperta; - *strutturate*: a risposta chiusa.

- *pratiche*: applicazione di contenuti e linguaggi diversificati in contesto d'uso.

A seconda della tipologia della prova e delle competenze da verificare, un indicatore può avere maggiore o minore peso nella definizione del voto.

Nelle materie che prevedono anche una valutazione scritta durante il primo periodo e il secondo periodo si effettuano come minimo due verifiche scritte.

Nelle materie che prevedono solo valutazioni orali si effettuano come minimo due verifiche sia durante il primo periodo sia durante il secondo periodo.

Riguardo alla disciplina di Scienze motorie e sportive si prevedono una verifica per la parte teorica e due per la parte pratica per ogni periodo valutativo.

Le prove valutano esclusivamente ciò che rientra nel curriculum e che è stato oggetto di esercitazioni corrette dall'insegnante nel percorso di insegnamento-apprendimento. La pianificazione corretta delle verifiche nel corso dell'anno permette una equilibrata valutazione finale e possibili momenti di recupero.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI DEL PRIMO ANNO (corrispondente al biennio dei licei quinquennali)

COMPETENZE	ABILITÀ L'Alunno/a :
1. Imparare a imparare	a. Organizza il proprio apprendimento; b. seleziona informazioni tratte da varie fonti; c. fa schemi, riassunti e mappe concettuali; d. sta acquisendo un metodo di comprensione, analisi, memorizzazione ed esposizione; e. autovaluta il proprio grado di apprendimento.
2. Progettare	a. Stabilisce obiettivi significativi e realistici con le relative priorità, utilizzando le conoscenze apprese (“Ricerca per apprendere”); b. pianifica gli impegni di studio in relazione a tempi, modi e obiettivi attesi; c. seleziona i dati in possesso organizzandoli in vista di obiettivi espressivo-comunicativi o logicomatematici; d. pianifica la produzione di testi coerenti e coesi;

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

	<p>e. mette in atto strategie e procedure per la soluzione di problemi;</p> <p>f. verifica i risultati raggiunti.</p>
3. Esprimersi e comunicare	<p>a. Comprende messaggi di genere e complessità diversi;</p> <p>b. utilizza correttamente il lessico e conosce integralmente le strutture morfosintattiche della lingua italiana;</p> <p>c. utilizza linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, iconico);</p> <p>d. produce testi adeguati alla tipologia richiesta dal contesto;</p> <p>e. produce testi multimediali (“Ricerca per apprendere”);</p> <p>f. argomenta, esprimendo opinioni motivate;</p> <p>g. utilizza la lingua inglese e la seconda lingua a livello B1;</p>
4. Collaborare e partecipare	<p>a. Ascolta con attenzione partecipa;</p> <p>b. interagisce in un dialogo rispettando i turni di parola;</p> <p>c. rispetta le opinioni divergenti dalla propria;</p> <p>d. collabora attivamente ai lavori in gruppo contribuendo all'apprendimento comune; e. valorizza le proprie e altrui capacità;</p> <p>f. si lascia coinvolgere dalle sollecitazioni culturali, anche extrascolastiche.</p>
5. Agire in modo autonomo e responsabile	<p>a. Sa collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri, in particolare riconosce e rispetta i diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione;</p> <p>b. sa gestire, secondo regole comuni interiorizzate, conflitti tra pari e con i superiori;</p> <p>c. è consapevole del significato culturale del patrimonio naturale, archeologico, architettonico, artistico italiano e degli altri Paesi, della sua importanza e della necessità di preservarlo.</p>

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

6. Risolvere problemi	a. Affronta situazioni nuove costruendo e verificando ipotesi; b. individua e valuta dati, fonti e risorse adeguate alle soluzioni praticabili; c. propone soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi adeguati.
7. Individuare collegamenti e relazioni	a. Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a più ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo; b. individua analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti; c. sa riconoscere i rapporti tra le diverse lingue studiate.
8. Acquisire e interpretare l'informazione	a. Sa consultare fonti a scopo di ricerca; b. utilizza la rete a fini di studio e di ricerca; c. seleziona le informazioni distinguendo i fatti dalle opinioni; d. sa utilizzare metodi, concetti e strumenti per la lettura dei processi scientifici e storico-geografici; e. analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi; f. inferisce significati e informazioni dal contesto, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI DEL TRIENNIO

COMPETENZE	ABILITÀ L'Alunno/a :
COMPETENZA CULTURALE 1. Conoscere e comprendere	a. Dimostra conoscenze e capacità di comprensione maturate attraverso il dialogo formativo, l'interazione in classe e l'uso consapevole degli strumenti (libri di testo; bibliografia, sitografia e iconografia); b. conosce, comprende e valuta criticamente i caratteri storico-culturali e i valori delle civiltà; c. collega le conoscenze con il proprio vissuto e le utilizza per elaborare riflessioni personali; d. opera comparazioni tra le diverse lingue e culture.

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

<p>COMPETENZA APPLICATIVA E PROGETTUALE 2. Applicare conoscenze e capacità di comprensione in contesti diversificati e progettare percorsi di apprendimento</p>	<p>a. Applica correttamente norme e procedure specifiche delle discipline; b. riassume, schematizza ed elabora mappe cognitive; c. usa in modo consapevole le TIC (Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione); d. osserva e analizza i fenomeni per risolvere problemi con rigore scientifico; e. riflette su dati, fatti, norme, procedure, opinioni e contestualizza i dati acquisiti; f. elabora e realizza percorsi di ricerca e progetti utilizzando la metodologia della ricerca; g. opera collegamenti intradisciplinari e interdisciplinari; h. scopre e propone connessioni inedite tra i dati culturali.</p>
<p>COMPETENZA TESTUALE E ICONOGRAFICA 3. Leggere criticamente, ascoltare e valutare autonomamente</p>	<p>a. Sceglie le procedure adatte al compito e sviluppa strategie per acquisirle; b. comprende, analizza, sintetizza testi di diversa tipologia e opera inferenze; c. ascolta e valuta criticamente le opinioni altrui; d. riflette sulle diverse forme della comunicazione quotidiana, scientifico-matematica, storico-filosofica, artistico-letteraria; e. individua i diversi generi letterari, le tipologie testuali e le forme iconiche; f. riconosce la valenza estetica della lingua e dei linguaggi non verbali interpretandone gli usi stilistici; g. problematizza e interpreta le conoscenze formulando giudizi motivati.</p>
<p>COMPETENZA COMUNICATIVA, ESPRESSIVA, ARGOMENTATIVA E PRAGMATICA 4. Esprimersi, comunicare e argomentare con finalità anche pragmatiche</p>	<p>a. Comunica informazioni, idee e problemi avvalendosi di un registro linguistico adeguato al contesto (in italiano con proprietà espressiva, in inglese e nella seconda lingua a livello B2 e nella terza lingua a livello B1); b. attua mediazioni linguistiche; c. argomenta facendo emergere i nessi concettuali ed è in grado di sostenere e confutare una tesi; d. pianifica e mette in atto le azioni necessarie a realizzare un lavoro individuale o di gruppo.</p>

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

<p>COMPETENZA SOCIALE E RELAZIONALE</p> <p>5. Collaborare e partecipare in modo responsabile</p>	<p>a. Collabora dimostrando un atteggiamento partecipe e responsabile nella costruzione della relazione con l'altro;</p> <p>b. riconosce il valore dell'altro e delle differenze individuali e gestisce i conflitti con equilibrio e assertività;</p> <p>c. affronta in modo riflessivo i problemi che incontra, si assume le proprie responsabilità e propone soluzioni costruttive e/o alternative;</p> <p>d. colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri, in particolare riconosce e rispetta i diritti fondamentali garantiti dalla Costituzione;</p> <p>e. è consapevole del significato culturale del patrimonio naturale, archeologico, architettonico, artistico italiano e degli altri Paesi, della sua importanza e della necessità di preservarlo.</p>
<p>COMPETENZA METACOGNITIVA</p> <p>6. Sviluppare la capacità di apprendere</p>	<p>a. Riflette sui processi di apprendimento in una logica metacognitiva;</p> <p>b. possiede capacità di apprendimento utili ad intraprendere lo studio universitario;</p> <p>c. utilizza procedure di autovalutazione al fine di affrontare nuove situazioni e di disporsi al cambiamento;</p> <p>d. fa uso del pensiero riflessivo, logico-formale e simbolico;</p> <p>e. individua relazioni tra fenomeni, eventi e concetti gerarchizzandoli e organizzandoli in una rete di significati.</p>

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI *(utilizzate per le verifiche intermedie e finali)*

1. Abilità linguistiche ed espressive

LIVELLI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
VOTO ESPRESSO IN DECIMI	Acquisizione dei saperi disciplinari	Applicazione delle Conoscenze Abilità linguistiche ed espressive	Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi
9-10	Possiede conoscenze complete Svolge approfondimenti autonomi	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi	È autonomo e organizzato. Collega conoscenze tratte da ambiti pluridisciplinari. Analizza in modo critico e con rigore. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

8	Possiede conoscenze complete	Comunica in maniera chiara e appropriata Affronta compiti anche complessi con buone competenze	È dotato di una propria autonomia di lavoro. Analizza in modo complessivamente corretto. Effettua collegamenti e rielabora in modo autonomo
7	Conosce in modo adeguato gli elementi fondamentali della disciplina	Comunica in modo adeguato anche se semplice. Esegue correttamente compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato	Opera collegamenti semplici. Risolve problemi in situazione note. Compie scelte consapevoli sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
6	Conosce gli elementi minimi essenziali della disciplina	Comunica in modo semplice. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali	Svolge compiti semplici. Possiede abilità essenziali ed applica le regole e procedure Essenziali
5	Ha conoscenze incerte e incomplete	Comunica in modo non sempre coerente e preciso. Applica le conoscenze minime con imprecisioni ed errori non gravi	Ha difficoltà a cogliere i nessi logici, ad analizzare temi ed effettuare collegamenti.
3-4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose	Comunica in modo improprio e stentato. Non riesce ad applicare le conoscenze minime e commette errori gravi	Ha gravi difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali
1-2	Non possiede conoscenze rilevabili	Non possiede competenze rilevabili	Non possiede capacità rilevabili

2. Tema tradizionale, saggio breve

		Sicura	Corretta	Sufficiente	Scarsa	Insufficiente
Utilizzo degli strumenti linguistici	Ortografia					
	Livello della sintassi					
	Morfologia					
Qualità e competenza dei contenuti	Pertinenza alla traccia					

Organizzazione
dei contenuti

Capacità critica

3. Italiano, prova orale

ALUNNO.....MATERIA: ITALIANO -

ARGOMENTI.....
.....
.....

A	CONOSCENZA DEI CONTENUTI (peso 50%)	Max 5 punti
*	Pressoché nulla	p. 0
*	Lacunosa / con fraintendimenti e/o errori	p. 1
*	Un po' frammentaria / superficiale / non del tutto chiara	p. 2
*	Abbastanza chiara, almeno nelle strutture fondamentali	p. 3
*	Piuttosto ampia e assimilata	p. 4
*	Rielaborata / contrassegnata da apporti personali	p. 5
B	MEZZI ESPRESSIVI (peso 50%)	Max 2 punti
*	Mezzi espressivi modesti / errori nella costruzione dei periodi	p. 0.5
*	Esposizione non sempre chiara e/o ordinata / lessico limitato o trascurato	p. 1
*	Uso dei mezzi espressivi nel complesso corretto	p. 1.5
*	Proprietà di linguaggio / efficacia espositiva e comunicativa	p.2
C	CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE (peso 50%)	Max. 3 punti
*	Discorso disorganico e/o disarticolato	p. 0.5
*	Esposizione mnemonica	p. 1
*	Discorso abbastanza consequenziale	p. 1.5
*	Corretto sviluppo longitudinale del discorso	p. 2
*	Discreta argomentazione e buon ragionamento	p. 2.5
*	Sviluppo trasversale del discorso, collegamenti	p.3

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI
4. Matematica, prova scritta
5.
GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA LICEO - PROVA SCRITTA

Indicatori:	Descrittori:	Giudizio:	Voto/10
Conoscenze: concetti, regole, procedure.	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione.	Nulla	1 – 3
	Rilevanti carenze nei procedimenti risolutivi; ampie lacune nelle conoscenze; numerosi errori di calcolo, esposizione molto disordinata.	Gravemente insufficiente	3,5 - 4,5
Competenze: comprensione del testo, completezza risolutiva, correttezza del calcolo algebrico, uso corretto del linguaggio simbolico, ordine e chiarezza espositiva.	Comprensione frammentaria o confusa del testo, conoscenze deboli; procedimenti risolutivi prevalentemente imprecisi e inefficienti; risoluzione incompleta.	Insufficiente	5 - 5,5
	Presenza di alcuni errori e imprecisioni di calcolo; comprensione delle tematiche proposte; accettabile l'ordine espositivo.	Sufficiente	6 - 6,5
	Procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti; limitati errori di calcolo; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico.	Discreto / Buono	7 – 8
Capacità: selezione dei percorsi risolutivi, motivazione procedure, originalità nelle risoluzioni.	Procedimenti risolutivi efficaci; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e adeguatamente motivata; uso pertinente del linguaggio specifico.	Ottimo	8,5 - 9
	Comprensione piena del testo; procedimenti corretti e ampiamente motivati; presenza di risoluzioni originali; apprezzabile uso del lessico disciplinare.	Eccellente	9,5 - 10

6. Fisica, prova scritta
GRIGLIA DI VALUTAZIONE FISICA LICEO - PROVA SCRITTA

Indicatori:	Descrittori:	Giudizio:	Voto/10
Conoscenze: concetti, fatti, formule.	Assenza totale, o quasi, degli indicatori di valutazione.	Nulla	1 - 3
	Rilevanti carenze nella comprensione dei quesiti; ampie lacune nelle conoscenze; difficoltà di individuazione delle procedure risolutive.	Gravemente insufficiente	3,5 - 4,5
Competenze: comprensione del testo, completezza risolutiva, organicità e coerenza espositiva, uso corretto del lessico specifico.	Comprensione incerta del testo; trattazione frammentaria, spesso confusa e poco coerente; uso del linguaggio specifico piuttosto debole.	Insufficiente	5 - 5,5
	Comprensione del testo e delle tematiche proposte anche se con alcuni fraintendimenti e/o lacune; risoluzione parziale; uso del linguaggio specifico accettabile.	Sufficiente	6 - 6,5
	Corretta comprensione dei quesiti pur in presenza di fraintendimenti o lievi lacune; esposizione ordinata e uso sostanzialmente pertinente del linguaggio specifico.	Discreto / Buono	7 - 8

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

Capacità: selezione dei percorsi risolutivi, collegamento tra i diversi ambiti della fisica.	Corretta comprensione dei quesiti; lievi imprecisioni di calcolo; esposizione ordinata e spesso motivata; uso pertinente del lessico disciplinare.	Ottimo	8,5 - 9
	Comprensione piena del testo; analisi precisa e interpretazione appropriata; procedimenti corretti e ampiamente motivati; apprezzabile l'ampiezza delle conoscenze e pertinenza lessicale.	Eccellente	9,5 - 10

7. Matematica e Fisica, prova orale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA E FISICA LICEO - PROVA ORALE		
Livello:	Descrittori:	Voto/10
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; incapacità di avviare procedure e calcoli; linguaggio ed esposizione inadeguati.	1 - 3
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di gestire procedure e calcoli; incapacità di stabilire collegamenti; linguaggio inadeguato.	3 - 4
Insufficiente	Conoscenze frammentarie, non strutturate, confuse; modesta capacità di gestire procedure e calcoli; difficoltà nello stabilire collegamenti fra contenuti; linguaggio non del tutto adeguato.	4 - 5
Quasi sufficiente	Conoscenze modeste con discrete lacune; poca fluidità nello sviluppo e controllo dei calcoli; insicurezza nei collegamenti; linguaggio accettabile ma non sempre adeguato.	5 - 6
Sufficiente	Conoscenze adeguate pur con qualche imprecisione; padronanza del calcolo, opportunamente guidato presenta capacità di gestire e organizzare procedure; linguaggio accettabile.	6
Discreto	Conoscenze omogenee e ben consolidate; padronanza del calcolo, capacità di previsione e controllo; capacità di collegamenti e di applicazione delle regole; linguaggio adeguato e preciso.	6 - 7
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità nel calcolo; autonomia di collegamenti e di ragionamento e capacità di analisi; riconoscimento degli schemi; individuazione di semplici strategie di risoluzione e loro formalizzazione; buona proprietà di linguaggio.	7 - 8
Ottimo	Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità ed eleganza nel calcolo, possesso di dispositivi di controllo e di adeguamento delle procedure; capacità di costruire proprie strategie di risoluzione; linguaggio sintetico ed essenziale.	8 - 9
Eccellente	Conoscenze ampie, approfondite, arricchite da ricerca e riflessione personale; padronanze ed eleganza nelle tecniche di calcolo; disinvoltura nel costruire proprie strategie di risoluzione, capacità di sviluppare e comunicare risultati.	9 - 10

8. Scienze naturali, prova scritta

Indicatori:	Descrittori:	Punti:
Completezza, precisione, pertinenza dei contenuti.	- Gravemente Insufficiente	2
	- Insufficiente	3
	- Sufficiente	4
	- Discreto	5
	- Ottimo	6
Correttezza e proprietà dell'espressione, padronanza della lingua italiana e dello specifico linguaggio disciplinare.	- Gravemente Insufficiente	0
	- Insufficiente	0,5
	- Sufficiente	1
	- Discreto	1,5
	- Ottimo	2
Analisi, sintesi, rielaborazione personale.	- Gravemente Insufficiente	0
	- Insufficiente	0,5
	- Sufficiente	1
	- Discreto	1,5
	- Ottimo	2

9. Scienze naturali, prova orale

Giudizio/Voto	Descrittori
OTTIMO 10 - 9	Lo studente conosce approfonditamente i dati; pone autonomamente relazioni tra essi e li valuta criticamente; Padroneggia il linguaggio dal punto di vista tecnico e semantico.
BUONO 8,5 - 8	Lo studente conosce ampiamente i dati, li propone in modo chiaro e dettagliato; espone con scioltezza, riorganizza e rielabora i concetti, trae deduzioni, dimostra padronanza di metodi e strumenti.
DISCRETO 7,5 - 7	Lo studente conosce i dati e li espone correttamente; collega i concetti con sicurezza e li sa spiegare; utilizza adeguatamente metodi e strumenti talvolta anche in situazioni nuove.
SUFFICIENTE 6,5 - 6	Lo studente riconosce i dati, li descrive in modo semplice; coglie il senso essenziale dell'informazione, conoscenze sintetiche ma nel complesso corrette.
INSUFFICIENTE 5,5 - 5	Lo studente conosce dati e nozioni in modo frammentario, spiega i concetti in maniera imprecisa e non autonomamente; applica le conoscenze in suo possesso solo in situazioni semplici.
MOLTO INSUFF. 4,5 - 4	Lo studente fatica a riconoscere dati e nozioni, non riesce a descriverli neppure in maniera elementare, fraintende i concetti fondamentali, non sa utilizzare gli strumenti in suo possesso.

GRAVEMENTE INSUFF. 3 - 1	Lo studente non riconosce dati e nozioni e non arriva a descriverli neppure in modo meccanico; mancano gli strumenti basilari.
---	--

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

La valutazione della condotta, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, prevede l'utilizzo dell'intera scala decimale.

Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva dello studente nella stessa misura dei voti conseguiti nelle diverse discipline; nel triennio ha dunque rilievo anche nella determinazione dei crediti scolastici.

Se inferiore a sei decimi, il voto determina la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. Si precisa che per l'attribuzione del 5 in condotta è sempre necessario che lo studente sia già stato sanzionato con allontanamento dalla comunità

scolastica per un periodo superiore a 10 giorni, anche non consecutivi, e che successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare non abbia dimostrato apprezzabili cambiamenti nel comportamento.

L'eventuale assegnazione del voto 4/10 comporta la possibile espulsione dell'alunno dalla scuola; tale drastica sanzione, indipendentemente da eventuali precedenti allontanamenti dalla comunità, conseguente a gravissimi atti a danno di qualsiasi membro della comunità scolastica, a gravissimi danni all'ambiente fisico e/o all'immagine della scuola o ad azioni, anche esterne al contesto scolastico, che possano portare a conseguenze a livello giudiziario, deve essere deliberata dal Collegio dei docenti e convalidata dal rappresentante dell'Ente gestore.

In considerazione del ruolo assunto dal voto di condotta nella determinazione della media, il voto 8 non può essere considerato l'espressione di un giudizio negativo sul comportamento dello studente, configurandosi piuttosto come l'indicazione di un profilo di condotta adeguato, coerente con le regole che presiedono alla vita dell'istituto e con gli impegni assunti dallo studente nelle relazioni educative e didattiche.

Sulla base di questi riferimenti si definisce la seguente corrispondenza, precisando che:

- l'attribuzione del voto non richiede che siano rispettati tutti i descrittori
- il Consiglio di classe ha la possibilità di derogare parzialmente dalle clausole sopra indicate, tenendo conto di particolari situazioni dello studente stesso.

Griglia di valutazione del comportamento

10	-frequenza regolare; -rispetto delle consegne di lavoro; -partecipazione propositiva e/o motivata all'attività didattica; -comportamento collaborativo con compagni e docenti; -cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola; -impegno eventuale nei compiti di rappresentanza; -impegno eventuale nell'organizzazione di attività extracurricolari.
----	---

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

9	<ul style="list-style-type: none"> -frequenza regolare; -rispetto delle consegne di lavoro; -partecipazione motivata e corretta all'attività didattica; -comportamento corretto con compagni e docenti; -cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.
8	<ul style="list-style-type: none"> -frequenza sostanzialmente regolare; -rispetto delle consegne di lavoro; -partecipazione motivata e corretta all'attività didattica; -comportamento corretto con compagni e docenti; -cura nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.
7	<ul style="list-style-type: none"> -frequenza con irregolarità (superamento della soglia prevista per i ritardi imputabili a responsabilità personale); -saltuario mancato rispetto delle consegne di lavoro; -disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare; -comportamento talvolta non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del dirigente scolastico; - danni dolosi o colposi non gravi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola; -infrazioni disciplinari che comportano ammonizione sul registro di classe.
6	<ul style="list-style-type: none"> -frequenza con rilevanti irregolarità (reiterato superamento della soglia prevista per i ritardi imputabili a responsabilità personale); -reiterato mancato rispetto delle consegne di lavoro; -reiterato disturbo dell'attività didattica, curricolare o extracurricolare; - reiterato comportamento non corretto nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del Dirigente scolastico; - danni dolosi o colposi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola
5*	<ul style="list-style-type: none"> -gravi violazioni del rispetto della dignità personale nei confronti dei compagni e/o degli insegnanti e/o del personale non docente e/o del Dirigente scolastico; -gravi danni dolosi arrecati ai materiali o alle strutture della scuola; - frequenza gravemente irregolare in assenza di documentate cause di forza maggiore; -nessun rispetto delle consegne di lavoro; -impegno, interesse e partecipazione assenti o quasi assenti in tutte o quasi tutte le discipline.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Fatta salva la condizione della frequenza di almeno il 75% delle ore di lezioni annuali, per la promozione alla classe successiva è necessario avere raggiunto la sufficienza in tutte la materie.

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

Il Collegio dei docenti stabilisce che una situazione finale, che presenti gravi e diffuse insufficienze, pregiudica la possibilità per l'alunno di recuperare le lacune nella classe successiva e di partecipare proficuamente alle attività.

Il Collegio dei docenti ha assunto come riferimento comune per i Consigli di classe, nel valutare la gravità del quadro dell'alunno e il caso di non ammissione alla classe successiva, lo scarto di cinque punti, considerate tutte le materie, rispetto al sei di media.

Si portano come esemplificazione le seguenti situazioni:

- cinque materie con il voto finale di 5;
- tre materie con il voto finale di 5 e una con il 4;
- una materia con il voto finale di 5 e due con il 4.

Escluse le sopraindicate situazioni (o situazioni più gravi), lo studente può essere ammesso, a discrezione del Consiglio di classe, alla classe successiva, con l'obbligo di superare il “debito formativo” durante il primo periodo del successivo anno scolastico. La presenza di materie con

debito formativo non saldato nel primo periodo aggraverà il quadro, orientando i Consigli di classe sull'opportunità della non ammissione alla classe successiva.

In sede di scrutinio integrativo il peso dei cosiddetti “aiuti” offerti nello scrutinio del precedente anno scolastico e di giugno dell'anno in corso (che vanno pertanto formalizzati e verbalizzati durante lo scrutinio stesso) rappresentano ulteriori elementi valutativi ai fini della promozione. Questi criteri si intendono di carattere generale: ogni alunno va infatti valutato individualmente, tenuto conto di tutte le variabili che i Consigli di classe hanno previsto nella loro programmazione educativa e didattica, senza automatismi di tipo contabile.

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Negli ultimi anni scolastici, anche a seguito dell'epidemia di covid, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, sono state modificate le modalità relative all'ammissione all'esame di stato e al suo svolgimento. Di conseguenza anche tabelle relative ai crediti scolastici sono state modificate.

Nel corso del corrente anno scolastico 2022-2023, è presumibile che si ritorni ad una maggiore stabilità delle normative, o ritornando alle modalità precedenti l'epoca del covid, o con modifiche adeguate al mutamento della società, e in particolare della visione della scuola. E' innegabile il fatto che l'epidemia ha lasciato un segno profondo di cui non si può non tenere conto per il futuro.

Per questa ragione si preferisce restare in attesa delle indicazioni ministeriali relativamente alle tabelle sui crediti scolastici, alle quali ci si atterrà scrupolosamente.

Per quanto riguarda, invece, i crediti formativi, si ottengono grazie alle attività extra-scolastiche praticate dagli studenti, attività che devono essere certificate e presentate al consiglio di classe intorno al mese di maggio.

Il Collegio dei docenti delibera che vengono presi in considerazione, al fine di ottenere crediti formativi:

- Certificazioni europee nelle lingue straniere
- Patente di informatica
- Esami di conservatorio musicale
- Eventuali altri diplomi rilasciati da accademie artistiche
- Attività socio assistenziali
- Attività didattico culturali esterne alla scuola e comunque in qualche modo coerenti con l'attività didattica (corsi di lingua esterni alla scuola, corsi di conservatorio)
- Esperienze di lavoro in qualche modo coerenti con il corso di studi (stages certificati da ditte ed enti)

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

- Attività sportive esterne e certificate dalle società sportive.

Verranno valutate dal Consiglio di classe solo le attività debitamente certificate.

Per la classe II si valuteranno le attività svolte nell'anno scolastico in corso, per le classi III e IV, i crediti potranno anche riguardare le attività formative svolte durante i mesi estivi.

E' necessario quindi presentare certificazioni riportanti:

- intestazione dell'Ente / Associazione, con recapito,
- una sintetica descrizione dell'esperienza e dell'impegno orario sostenuto, - firma leggibile del responsabile con indicazione del suo ruolo.

La documentazione deve pervenire al coordinatore di classe entro il 15 maggio.

Si precisa che, individuata la banda di oscillazione relativa alla media dei voti attribuiti in sede di scrutinio finale (calcolata comprendendo anche il voto di comportamento), i Consigli di classe attribuiscono il punto di oscillazione agli studenti che sono in possesso di entrambi i requisiti seguenti:

1. voto di 8, 9 oppure 10 in comportamento;

2. frequenza certificata di almeno una attività integrativa, interna o esterna all'Istituto.

I Consigli di classe, in base alla valutazione personalizzata di ciascun alunno, e verbalizzandone la motivazione, conservano la discrezionalità di attribuire il punto di credito formativo anche in assenza di titoli certificati di cui al punto 2.

Per gli alunni che conseguono una media finale superiore a 8 e inferiore o pari a 10, è lasciata ai Consigli di classe la discrezionalità di assegnare 1 o 2 punti di oscillazione, come da D.M n. 42 del 2007, anche in assenza dei requisiti di cui ai punti 1 e 2 sopra riportati.

Anche in questo caso ci si atterrà comunque alle indicazioni che di anno in anno il Ministero emanerà, indicazioni che potranno subire, come già riferito, variazioni.

L'ORGANIZZAZIONE

Organizzazione

CALENDARIO SCOLASTICO SCUOLA ITALIANA ROMA DI ALGERI A.S. 2024/2025



CALENDARIO SCOLASTICO SCUOLA ITALIANA ROMA DI ALGERI A.S. 2024/2025

SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		GENNAIO	
1 Dom		1 Mar		1 Ven	Festa	1 Dom		1 Mer	Vacanze Natalizie
2 Lun		2 Mer		2 Sab		2 Lun		2 Gio	Vacanze Natalizie
3 Mar		3 Gio		3 Dom		3 Mar		3 Ven	Vacanze Natalizie
4 Mer		4 Ven		4 Lun		4 Mer		4 Sab	Vacanze Natalizie
5 Gio		5 Sab		5 Mar		5 Gio		5 Dom	Vacanze Natalizie
6 Ven		6 Dom		6 Mer		6 Ven		6 Lun	Vacanze Natalizie
7 Sab		7 Lun		7 Gio		7 Sab		7 Mar	
8 Dom		8 Mar		8 Ven		8 Dom	Immacolata	8 Mer	
9 Lun		9 Mer		9 Sab		9 Lun		9 Gio	
10 Mar	INIZIO SCUOLA	10 Gio		10 Dom		10 Mar		10 Ven	
11 Mer		11 Ven		11 Lun		11 Mer		11 Sab	
12 Gio		12 Sab		12 Mar		12 Gio		12 Dom	Yannayer
13 Ven		13 Dom		13 Mer		13 Ven		13 Lun	
14 Sab		14 Lun		14 Gio		14 Sab		14 Mar	
15 Dom	Ai Mawlid	15 Mar		15 Ven		15 Dom		15 Mer	
16 Lun		16 Mer		16 Sab		16 Lun		16 Gio	
17 Mar		17 Gio		17 Dom		17 Mar		17 Ven	
18 Mer		18 Ven		18 Lun		18 Mer		18 Sab	
19 Gio		19 Sab		19 Mar		19 Gio		19 Dom	
20 Ven		20 Dom		20 Mer		20 Ven		20 Lun	
21 Sab		21 Lun		21 Gio		21 Sab		21 Mar	
22 Dom		22 Mar		22 Ven		22 Dom	Vacanze Natalizie	22 Mer	
23 Lun		23 Mer		23 Sab		23 Lun	Vacanze Natalizie	23 Gio	
24 Mar		24 Gio		24 Dom		24 Mar	Vacanze Natalizie	24 Ven	
25 Mer		25 Ven		25 Lun		25 Mer	Vacanze Natalizie	25 Sab	
26 Gio		26 Sab		26 Mar		26 Gio	Vacanze Natalizie	26 Dom	
27 Ven		27 Dom		27 Mer		27 Ven	Vacanze Natalizie	27 Lun	
28 Sab		28 Lun		28 Gio		28 Sab	Vacanze Natalizie	28 Mar	
29 Dom		29 Mar		29 Ven		29 Dom	Vacanze Natalizie	29 Mer	
30 Lun		30 Mer		30 Sab		30 Lun	Vacanze Natalizie	30 Gio	
		31 Gio				31 Mar	Vacanze Natalizie	31 Ven	
Giorni di lezione: 15		Giorni di lezione: 23		Giorni di lezione: 20		Giorni di lezione: 14		Giorni di lezione: 14	

*Per le festività locali la data è da ritenersi indicativa in quanto viene ufficialmente confermata dal Ministero degli Affari religiosi. L'orario settimanale della scuola è distribuito su cinque giorni a tempo pieno.

Totale giorni di scuola:

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado: 169 giorni.
Scuola Secondaria di I grado: 164 giorni.

Scuola dell'Infanzia: 178 giorni



CALENDARIO SCOLASTICO SCUOLA ITALIANA ROMA DI ALGERI A.S. 2024/2025

FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO	
1 Sab		1 Sab		1 Mar		1 Gio	Festa del lavoro	1 Dom	
2 Dom		2 Dom		2 Mer		2 Ven		2 Lun	F. della Repubblica Italiana
3 Lun		3 Lun		3 Gio		3 Sab		3 Mar	
4 Mar		4 Mar		4 Ven		4 Dom		4 Mer	
5 Mer		5 Mer		5 Sab		5 Lun		5 Gio	Chiusura tutta SSPG
6 Gio		6 Gio		6 Dom		6 Mar	Aid El Kebir	6 Ven	Aid El Kebir
7 Ven		7 Ven		7 Lun		7 Mer		7 Sab	Aid El Kebir
8 Sab		8 Sab		8 Mar		8 Gio		8 Dom	
9 Dom		9 Dom		9 Mer		9 Ven		9 Lun	
10 Lun		10 Lun		10 Gio		10 Sab		10 Mar	
11 Mar		11 Mar		11 Ven		11 Dom		11 Mer	
12 Mer		12 Mer		12 Sab		12 Lun		12 Gio	Chiusura Primaria e SSPG
13 Gio		13 Gio		13 Dom		13 Mar		13 Ven	
14 Ven		14 Ven		14 Lun		14 Mer		14 Sab	
15 Sab		15 Sab		15 Mar		15 Gio		15 Dom	
16 Dom		16 Dom		16 Mer		16 Ven		16 Lun	
17 Lun		17 Lun		17 Gio		17 Sab		17 Mar	
18 Mar		18 Mar		18 Ven		18 Dom		18 Mer	
19 Mer		19 Mer		19 Sab		19 Lun		19 Gio	
20 Gio		20 Gio		20 Dom	Pasqua	20 Mar		20 Ven	
21 Ven		21 Ven		21 Lun		21 Mer		21 Sab	
22 Sab		22 Sab		22 Mar		22 Gio		22 Dom	
23 Dom		23 Dom		23 Mer		23 Ven		23 Lun	
24 Lun		24 Lun		24 Gio		24 Sab		24 Mar	
25 Mar		25 Mar		25 Ven	Festa della Liberazione	25 Dom		25 Mer	Chiusura Microsido/Matema
26 Mer		26 Mer		26 Sab		26 Lun		26 Gio	Muharram
27 Gio		27 Gio		27 Dom		27 Mar		27 Ven	
28 Ven		28 Ven		28 Lun		28 Mer		28 Sab	
		29 Sab		29 Mar		29 Gio		29 Dom	
		30 Dom	L'AID	30 Mer		30 Ven		30 Lun	
		31 Lun	L'AID			31 Sab			
Giorni di lezione: 20		Giorni di lezione: 20		Giorni di lezione: 14		Giorni di lezione: 20		Giorni di lezione: 4/9/18	

*Per le festività locali la data è da ritenersi indicativa in quanto viene ufficialmente confermata dal Ministero degli Affari religiosi. L'orario settimanale della scuola è distribuito su cinque giorni a tempo pieno.

Totale giorni di scuola:

Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado: 169 giorni.
Scuola Secondaria di I grado: 164 giorni.

Scuola dell'Infanzia: 178 giorni

Osservazione

Avendo osservato le difficoltà della puntualità della frequenza scolastica nel periodo del Ramadan, il Collegio dei docenti ha preso atto della necessità di adeguare l'orario scolastico al diverso ritmo di vita che inevitabilmente si pratica durante questo periodo. D'altra parte anche la scuola locale modifica l'orario per venire incontro alla popolazione di religione musulmana (il 97% nel Paese).

Durante il corrente anno scolastico

REGOLAMENTO INTERNO SCUOLA ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

La partecipazione degli allievi ai corsi scolastici della Scuola Roma di Algeri è sottoposta all'adesione al regolamento interno sotto indicato. La vita della comunità scolastica di questa istituzione è disciplinata dal regolamento interno, che è redatto e approvato dal Comitato di gestione della scuola e dal Collegio docenti. Il regolamento è sottoposto ad approvazione anche della Rappresentanza diplomatica italiana. Il regolamento è trasmesso a tutti i membri della comunità scolastica, ai quali si chiede il rispetto in tutte le circostanze previste dal regolamento stesso.

Le mancanze e il non rispetto del presente regolamento implicano la messa in campo delle procedure disciplinari del caso, secondo i mezzi e i metodi consentiti dalla legge.

La supervisione sulla gestione pedagogica, che dovrà essere espletata secondo i programmi ministeriali italiani, è affidata alla Rappresentanza diplomatica italiana in Algeria e all'Associazione, a scopo non lucrativo, i cui riferimenti normativi si trovano nella legge 1206 del 12 Gennaio 2012 (Lois sur les Associations en Algerie).

La Rappresentanza diplomatica e l'Associazione rappresentata dal “Comité de Gestion de l'Ecole italienne d'Alger” si fanno carico e garanzia della qualità degli studi e della conformità del personale, il quale dovrà avere tutti i titoli necessari e le qualifiche appropriate per un corretto espletamento dei corsi scolastici.

L'Ambasciata italiana di Algeri è partner della scuola, anche sulla base di quanto previsto dal decreto presidenziale n. 07-177 del 06 Giugno 2007 istitutivo della scuola italiana in Algeria, in ottemperanza a quanto previsto negli accordi bilaterali per la collaborazione culturale e all'accordo sottoscritto tra il governo italiano e la Repubblica democratica e popolare algerina il 14 Novembre 2006. Tale decreto è stato aggiornato con l'accordo bilaterale integro governativo sulla scuola italiana “Roma” di Algeri firmato lo scorso 6 novembre 2021 tra l'Italia e l'Algeria ed entrato in vigore con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Algerina n. 49 del 20 luglio 2022.

Gli insegnanti che operano nell'ambito dell'istituzione scolastica esercitano le loro funzioni sotto controllo e autorità del Dirigente scolastico (Coordinatore didattico) ed svolgono il loro lavoro sulla base dei programmi di studio previsti dal Ministero dell'Istruzione italiana e, a seguito dell'accordo sopra citato, dal Ministero algerino. La lingua veicolare di insegnamento presso la scuola italiana “Roma” di Algeri è la lingua italiana.

1) AMMISSIONE ALLA SCUOLA ITALIANA E ISCRIZIONI

- 1.1 La scuola Italiana Roma di Algeri è stata creata sulla base del decreto presidenziale n. 07-177 del 06 Giugno 2007. Essa è gestita da un'Associazione senza fini di lucro denominata “Comité de gestion de l'Ecole italienne d'Alger” e ha come scopo istituzionale quello a essa conferito dalla legge algerina che ne ha regolamentato la costituzione e l'inquadramento.

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

- 1.2 Nel quadro della piu' recente normativa (vedi accordo 6-11-2021) possono accedere alla Scuola italiana di Algeri tutti gli studenti che accettano il presente regolamento e le finalità proprie della scuola italiana “Roma”.
- 1.3 L'iscrizione presso il plesso formativo-educativo presuppone l'osservanza delle norme pedagogiche applicate, ovvero l'accettazione del regolamento interno dell'istituzione scolastica.
- 1.4 L'effettiva iscrizione dell'allievo alla scuola è obbligatoriamente subordinata al pagamento della quota di iscrizione e della prima quota di retta scolastica.
- 1.5 Documenti da consegnare all'atto dell'iscrizione: fotocopia del passaporto dell'allievo e dei familiari, certificato di vaccinazioni, ultima pagella scolastica, “nulla osta” in caso di trasferimento da altra istituzione scolastica. Inoltre, al momento dell'iscrizione, la famiglia è tenuta a informare la scuola di eventuali patologie, allergie, intolleranze alimentari e a firmare le seguenti autorizzazioni:
 - Dichiarazione liberatoria per la realizzazione di riprese video e fotografiche;
 - Consenso procedura di sicurezza; - Delega autista.

2) ORARI DI ENTRATA E USCITA

2.1 I corsi della Scuola italiana di Algeri si articolano con il seguente calendario settimanale: domenica, lunedì, martedì, mercoledì, giovedì

L'orario di entrata nei giorni succitati è il seguente:

Micronido “Peter Pan” e Scuola dell'Infanzia “Pinocchio”: ore 7.30/9.00.

Scuola Primaria: ore 8.30.

Scuola Secondaria di I e II grado: ore 8.15.

Orario di uscita:

Micronido “Peter Pan” e Scuola dell'Infanzia “Pinocchio”: DOM/LUN/MER/GIO ore 16.00/17.00, martedì ore 13.00 / 15.30.

Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado:

DOM/LUN/MER/GIO ore 16.00,

MAR ore 14.00 (dopo il pranzo a scuola).

2.2 La scuola assicura un servizio di accoglienza degli allievi per la dalle ore 8.00 del mattino.

Il servizio di sorveglianza degli allievi è garantito fino alle ore 16.15. Dopo tale orario verrà applicata un supplemento di DZD 1000, a titolo di compenso per l'assistenza straordinaria del docente, che verrà contabilizzato nella quota mensile.

2.3 Gli allievi sono accompagnati dai genitori all'interno dell'edificio scolastico, fino al portone d'ingresso, dove troveranno il guardiano, che ne assicurerà la corretta presa in carico.

2.4 All'orario stabilito, gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado si recano in aula. I bambini saranno accompagnati dagli insegnanti della prima ora, mentre i ragazzi raggiungeranno da soli le classi all'orario stabilito. In caso di condizioni meteo avverse, gli alunni attenderanno gli insegnanti nella palestra coperta e si recheranno in classe all'ora stabilita.

2.5 I bambini della Scuola dell'Infanzia e del Micronido sono accompagnati dai genitori all'interno dell'edificio fino alle rispettive aule. Si raccomanda la puntualità.

2.6 Terminate le lezioni, gli alunni escono ordinatamente in cortile accompagnati dall'insegnante incaricato dell'assistenza e saranno consegnati ai genitori al portone d'ingresso.

3) ACCESSO DELLE FAMIGLIE ALLA SCUOLA

3.1 I genitori o gli accompagnatori degli allievi sono tenuti a lasciare gli spazi scolastici immediatamente dopo la consegna dei propri figli al portone d'ingresso.

- 3.2 Non sono tollerati assembramenti dei genitori all'interno dell'edificio scolastico.
- 3.3 E' assolutamente vietato ai genitori accedere alle aule o agli spazi interni durante l'orario scolastico.
- 3.4 I genitori hanno diritto ad accedere alla Segreteria e all'ufficio del Dirigente scolastico esclusivamente durante i seguenti orari di apertura:
Segreteria: dalla domenica al mercoledì', dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.
Presidenza: su appuntamento
Coordinatore Didattico: su appuntamento
- 3.5 Allo scopo di mantenere viva e proficua la collaborazione tra famiglia e scuola, i genitori sono invitati a utilizzare le occasioni offerte, partecipando agli incontri sia di informazione didattica (assemblee e riunioni di classe), sia di collaborazione per manifestazioni celebrative (feste tradizionali).

4) ASSENZE E RITARDI

- 4.1 Gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado sono tenuti a giustificare le assenze consegnando all'insegnante della prima ora apposito modulo fornito dalla Segreteria. È inoltre richiesto agli allievi di ogni ordine e grado un certificato medico in caso di assenze pari o superiori a cinque giorni.
- 4.2 Le assenze previste, per motivi familiari, e per casi eccezionali devono essere preventivamente segnalate e notificate per iscritto al dirigente scolastico.
- 4.3 Il diario dell'alunno deve essere utilizzato per le giustificazioni di ritardi, uscite anticipate e per le comunicazioni fra la scuola e le famiglie
- 4.4 Viene tollerato un ritardo di non oltre 15 minuti per la Scuola Primaria e di 10 minuti per la Scuola secondaria di I e II grado.

Gli allievi della Scuola secondaria di I e II grado dovranno essere presenti in aula entro e non oltre le ore 8.30, altrimenti non saranno ammessi: salteranno la prima ora di lezione e attenderanno nell'ufficio della Segreteria di poter entrare alla seconda ora. Ritardi ripetuti incideranno sul voto di condotta.

5) DIVIETI E RACCOMANDAZIONI

- 5.1 E' fatto divieto a persone estranee di accedere all'edificio scolastico, se non preventivamente autorizzate dalla Direzione.
- 5.2 E' fatto divieto di portare e utilizzare i telefoni cellulari. In caso contrario, dovranno essere consegnati all'insegnante della prima ora e saranno restituiti all'uscita. Per le comunicazioni con la famiglia si potrà utilizzare il telefono della Scuola.
- 5.3 Ai genitori non è consentito l'accesso ai locali della Scuola, salvo la Segreteria e la Presidenza, negli orari e nei giorni stabiliti.
- 5.4 Agli alunni di tutte le sezioni non possono essere somministrati farmaci da parte del personale insegnante né da quello ausiliario. Tuttavia, diversa esigenza sarà segnalata dai genitori, in via preventiva e per iscritto, alla Direzione, che assumerà le decisioni del caso.

6) PATRIMONIO E BENI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- 6.1 Gli alunni hanno il dovere e l'obbligo di utilizzare le attrezzature scolastiche con la massima cura e diligenza; pertanto, in caso di rottura o danneggiamento, i genitori sono chiamati a risarcire il danno.
- 6.2 L'intera classe è responsabile dei libri e dei materiali ricevuti in dotazione e in caso di danneggiamento, se non si identifica il responsabile del danno, la spesa verrà ripartita fra gli alunni. Anche per danni a oggetti personali, in qualsiasi ambiente scolastico, verrà applicata la stessa sanzione.
- 6.3 Gli alunni sono responsabili degli oggetti personali, quindi sono tenuti alla relativa custodia con attenzione: la scuola non risponde di eventuali smarrimenti e/o altro. Si consiglia di non portare a scuola oggetti di valore ed estranei all'attività didattica.

7) NORME COMPORTAMENTALI

- 7.1 Tutti gli alunni dovranno avere sempre un comportamento educato ed esprimersi con un linguaggio corretto: in caso contrario verranno presi adeguati provvedimenti con comunicazione ai genitori.
- 7.2 Gli alunni devono recarsi in classe con tutto il materiale scolastico occorrente per l'intera giornata; non è consentito telefonare ai genitori in caso di dimenticanza.
- 7.3 La ricreazione e il tempo post-mensa hanno luogo negli orari stabiliti e negli spazi indicati dall'insegnante. Durante la pausa gli alunni sono assistiti dagli insegnanti preposti all'assistenza e non possono allontanarsi dalla zona stabilita.
- 7.4 In occasione delle lezioni di Educazione motoria e sportiva, gli alunni devono indossare tuta e scarpe da ginnastica.
- 7.4 In nessun modo sono tollerati parole o azioni lesive della dignità della persona, indipendentemente dalla nazionalità, dal colore della pelle, dalla lingua e dalla religione. Allo stesso modo non sono tollerati in nessun modo parole e atti di violenza nei confronti di compagni e adulti. Il mancato rispetto di tali regole saranno sanzionati direttamente dal Coordinatore didattico a propria discrezione.

8) GLI INSEGNANTI

- 8.1 Gli insegnanti devono essere presenti nella scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio della propria ora di lezione.
- 8.2 Gli insegnanti sono disponibili a colloqui individuali con i genitori mediante richiesta scritta tramite email in segreteria. In caso di urgenti segnalazioni, la Scuola invierà alle famiglie un avviso di convocazione.

9) LA MENSA SCOLASTICA

- 9.1 La Scuola è dotata di cucina attrezzata e di una mensa scolastica, usufruibile dalla domenica al giovedì.

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

9.2 Il menu è redatto mensilmente è comunicato alle famiglie ad inizio anno. Tuttavia sulla base dei prodotti reperibili sul mercato, in particolare frutta e verdura, il menu può subire delle variazioni nell'ambito della settimana.

9.3 Eventuali intolleranze alimentari devono essere segnalate dai genitori all'atto dell'iscrizione. In caso di indisposizione, gli alunni usufruiranno di una dieta in bianco. 9.4 Per motivi igienici e di sicurezza, è fatto divieto ai genitori e al personale non autorizzato di accedere alle cucine.

10) SICUREZZA ED EMERGENZE

10.1 Non è consentito agli alunni consumare alimenti, dolci e bevande portati da casa: eccezioni per ricorrenze particolari potranno essere accordate, previo intesa con la Direzione.

10.2 Negli intervalli sarà cura del servizio mensa servire la merenda e le bevande.

10.3 In caso di incidente, la scuola ha a disposizione un'infermeria e un'infermiera specializzata, la quale si occuperà di un primo intervento e della valutazione della gravità del caso.

10.4 In caso di incidente, il Dirigente scolastico avrà cura di avvertire immediatamente la famiglia via mail e telefono, utilizzando i recapiti della famiglia registrati presso la Scuola.

10.5 In caso di motivata urgenza, anche in assenza della famiglia, la Scuola provvederà a portare l'allievo presso la struttura sanitaria attrezzata più prossima, che al momento è stata identificata nella Clinica DU VAL ad Algeri.

10.6 Spetta alla famiglia di decidere sugli sviluppi della presa in carico e a chi rivolgersi per eventuali successive cure del/della loro figlio/a.

11) DISPOSIZIONI VARIE

11.1 In caso di chiusura della Scuola e/o sospensione della frequenza, il Dirigente scolastico avvertirà con congruo anticipo le famiglie, tramite comunicazione scritta. Nessuna indicazione in tal senso può essere data senza l'autorizzazione del Coordinatore didattico.

11.3 Per le uscite finalizzate a visite didattiche (preventivamente autorizzate dalla Presidenza, sentita anche l'Ambasciata d'Italia ad Algeri) gli alunni verranno accompagnati dai Docenti.

11.4 La Direzione didattica farà pervenire tutte le informazioni necessarie, anche per l'estensione della copertura assicurativa e la richiesta di autorizzazione scritta ai genitori degli alunni che partecipano a uscite didattiche.

12) VOLONTARIATO (Definizione e Responsabilità)

Definizione di volontario

Si definisce « volontario/a », colui/colei che, liberamente e spontaneamente, accetta di eseguire i compiti assegnati dalla Direzione della Scuola, per far fronte a necessità « puntuali » e non continuative e/o d'urgenza, senza ricevere compenso alcuno.

Campo di applicazione

Il campo di applicazione delle mansioni assegnate al volontario comprende, a titolo indicativo : assistere i ragazzi durante una gita scolastica, preparare del cibo per una festa, organizzare un mercatino, una consulenza tecnica o amministrativa, produrre la traduzione di un testo...

Sono esclusi dal campo di applicazione tutti i ruoli continuativi e/o puntuali che interessino direttamente la didattica e la pedagogia, i quali, per specifica peculiarità, richiedono la sottoscrizione di un contratto di lavoro.

Qualora il volontario esegua i compiti assegnati all'interno della Scuola dovrà essere autorizzato dal Presidente (specificando scopo e durata della missione). Il volontario dovrà firmare una liberatoria di responsabilità dal Presidente (specificando scopo e durata della missione). Il volontario dovrà firmare una liberatoria di responsabilità.

13) DISPOSIZIONI FINALI

13.1 Della presente normativa, esposta in bacheca, viene rilasciata copia a ogni famiglia per la stretta osservanza e con la preghiera di restituire una copia firmata per accettazione.

13.2 Si raccomanda ai genitori la puntualità nel saldare le rette scolastiche: si consiglia di non consegnare mai denaro agli alunni.

13.3 In caso di rientro o ritiro dalla Scuola (trasferimento o altro), il semestre iniziato non è rimborsabile, salvo in casi particolari da segnalare per iscritto al Presidente dell'Ente gestore.

13.4 Esistono conti bancari intestati alla Scuola: si consiglia, ed è preferibile provvedere al pagamento delle rette scolastiche mediante bonifico bancario. I numeri dei conti bancari sono reperibili presso la Segreteria.

REGOLAMENTO PERSONALE: DOCENTI E PERSONALE AUSILIARIO

- 1.1 Il Personale, in caso di assenze programmate (es. visite mediche) deve farne richiesta scritta su apposito modulo, almeno 3 giorni prima.
In caso di assenza o ritardo non previsto, deve avvisare la Scuola prima possibile e comunque non oltre l'orario d'inizio del lavoro, e, nel caso di urgenza medica, deve inviare la certificazione medica secondo la normativa vigente.
Per ogni assenza o ritardo non comunicato e /o non giustificato sarà inviata una lettera di richiamo. Dopo cinque richiami verrà applicata una sanzione e la scuola avrà il diritto, a seconda dei casi, anche di rescindere il contratto.
- 1.2 Il Personale è tenuto a partecipare attivamente alla vita della scuola in tutte le sue manifestazioni e a cooperare al buon andamento della Scuola.
- 1.3 Il Docente è tenuto a trovarsi nella sede scolastica almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- 1.4 È dovere di ogni Docente redarre entro il termine stabilito la programmazione didattica annuale, condividerla con gli insegnanti del consiglio di classe o di sezione, curare l'organizzazione delle classi, definendo i comportamenti da tenere riguardo alla disciplina, i compiti a casa, le verifiche, i criteri di valutazione, le attività di sostegno e recupero.
- 1.5 Il cambio d'ora dei Docenti deve avvenire il più rapidamente possibile e sempre in modo da non lasciare incustoditi gli alunni.
Ogni docente durante il proprio orario di servizio è totalmente responsabile di ciascuno degli alunni della classe.
- 1.6 Ogni Docente deve avere cura del materiale affidatogli, vigilare affinché gli alunni lo usino nel modo adeguato e accertarsi che l'aula rimanga pulita alla fine della lezione.
- 1.7 E' fatto obbligo ai Docenti e al Personale ausiliario di prendere visione dei piani di emergenza dei locali ove operano e di controllare la praticabilità e l'efficienza delle vie di fuga.
- 1.8 Il Personale ha il compito di collaborare per il miglioramento delle condizioni di igiene, salute e sicurezza degli edifici e delle condizioni di vita mediante il proprio lavoro, con le proprie segnalazioni, richieste e suggerimenti e deve mantenere in maniera decorosa e pulita i locali e quanto assegnato.
- 1.9 Il Personale ausiliario è tenuto a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni a ciascuno assegnate.
- 1.10 I Docenti e il Personale ausiliario hanno l'obbligo di segnare l'orario di ingresso in servizio e firmare la presenza scolastica sul registro di presenza affidato al guardiano.
Allo stesso modo i Docenti hanno l'obbligo di registrare e firmare i registri di classe.
- 1.11 Nessun dipendente potrà allontanarsi dal posto in orario di servizio, tranne previa autorizzazione della Direzione.
- 1.12 Volontariato
- “Volontario/a” è colui/colei che, liberamente e spontaneamente, accetta di eseguire compiti assegnati dalla Direzione, per far fronte a necessità puntuali e non continuative e/o d'urgenza, senza ricevere compenso alcuno.
 - Il campo di applicazione delle mansioni assegnate al volontario comprende, a titolo indicativo: assistere i ragazzi durante una gita scolastica, organizzare un mercatino, una consulenza tecnica o amministrativa, produrre la traduzione di un testo.
 - Il volontario dovrà essere autorizzato dal Presidente (specificando scopo e durata della missione) e dovrà firmare una liberatoria di responsabilità.

2) DISPOSIZIONI VARIE

- 2.1 Tutto il Personale è tenuto a rispettare il segreto d'ufficio e la *privacy* per gli alunni e le loro famiglie.
- 2.2 È severamente vietato fumare all'interno dell'edificio scolastico nelle aree a contatto con i minori.
- 2.3 Il Personale, i Genitori e gli Alunni sono tenuti al rispetto mutuo. Atteggiamenti irrispettosi saranno sanzionati in base alla gravità e all'offensività (da comportamenti occasionali ad atteggiamenti volontari e deliberatamente aggressivi).
- 2.4 Non sono ammessi in alcun modo atteggiamenti di violenza fisica, morale e verbale da parte di Docenti, il personale ausiliario ed Alunni: ogni atteggiamento contrario a tale norma verrà immediatamente sanzionato in modo proporzionale alla gravità.
- 2.5 In caso di chiusura della Scuola e sospensione della frequenza, il Coordinatore didattico avvertirà con congruo anticipo le famiglie e il personale tramite comunicazione scritta.

3 DISPOSIZIONI FINALI

- 3.1 Le proposte di modifica al regolamento possono essere presentate da tutte le componenti scolastiche e sono valutate dal Collegio Docente insieme al Comitato di Gestione che decidono in merito.
- 3.2 Del presente regolamento interno, affisso in bacheca e sul sito della Scuola, viene rilasciata copia ad ogni famiglia, agli insegnanti ed al personale per la stretta osservanza.
- 3.3 Una copia deve essere disponibile presso gli Uffici della Segreteria.

Approvato dal Comitato di gestione ad Algeri in data 3 ottobre 2022.

STRUTTURA DELLA SCUOLA E RISORSE

La scuola è situata nel quartiere di SIDI M'HAMED, all'indirizzo: 6, Soudani Boudjemaa, Sidi M'hamed, Alger. Dall'anno scolastico 2020/2021 si opera in un nuovo plesso scolastico costituito da una struttura edilizia già ben articolata per ospitare una scuola. I livelli della struttura sono differenziati come segue.

a) Sottosuolo

Spazi ad uso scolastico:

- locale mensa
- palestra
- servizi igienici maschile e femminile
- servizi doccia
- magazzino attrezzatura sportiva e musicale - infermeria

Locali amministrativi:

- spazio dedicato all'accoglienza
- ampio corridoio
- archivio
- ufficio della segreteria scolastica
- ufficio del presidente dell'ente gestore

Locali servizi:

- cucina attrezzata con due locali e magazzino
- cortile

Locali ad uso abitativo:

- appartamento 2 vani, cucina e servizi con uscita indipendente.
- Per il Micronido e la Scuola dell'Infanzia

b) Piano terra: spazio micronido e scuola dell'infanzia

Parte esterna:

- cortile di entrata con portoncino autonomo
- cortile posteriore suddiviso in settori con giochi per gli alunni

Parte interna:

- ampio ingresso luminoso e spazioso usato come area giochi comune
- spogliatoio bambini
- aula giochi per il Micro-nido “Peter Pan”
- ampia e luminosa aula per la Scuola dell'Infanzia “Pinocchio” (sez.3 anni)
- ampia e luminosa aula per la Scuola dell'Infanzia “Pinocchio” (sez.4-5 anni)
- aula per il riposo pomeridiano dei bambini
- aula di programmazione delle maestre
- aula fasciatoio
- grande bagno, ben arieggiato, attrezzato per i piccoli con lavelli e servizi igienici ad altezza adeguata
- servizio igienico adulti
- spazio mensa per i bambini e le maestre dell'Infanzia.

Per la Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado:

c) Primo piano: spazio scuola primaria

Parte esterna: *comune per scuola primaria e scuola secondaria* -
grande terrazza con portoncino di entrata

Parte interna:

- corridoio spazioso
- ufficio Direzione didattica
- laboratorio di informatica (*utilizzato da tutti i livelli*)
- laboratorio di arte (*utilizzato da infanzia, primaria, secondaria di primo grado*)
- aula grande e spaziosa per la Scuola Primaria (*classe I e II*)
- aula grande e spaziosa per la Scuola Primaria (*classe III*)
- aula grande e spaziosa per la Scuola Primaria (*classe IV e V*)
- spazio biblioteca
- servizi igienici alunni (maschile e femminile) e maestri

d) Secondo piano: spazio scuola secondaria

- corridoio spazioso
 - ampia e luminosa sala riunioni polivalente/sala insegnanti
 - aula grande e spaziosa per la Scuola Secondaria di I grado (*classe I-II*)
 - aula grande e spaziosa per la Scuola Secondaria di I grado (*classe III*)
 - aula grande e spaziosa per la Scuola Secondaria di II grado (*classe I e II*)
 - aula grande e spaziosa per la Scuola Secondaria di II grado (*classe III*)
 - aula grande e spaziosa per la Scuola Secondaria di II grado (*classe IV*)
- spazio per biblioteca;
- servizi igienici alunni (maschile e femminile) e professori.

L'edificio gode di ampi spazi, è molto luminoso e ben arieggiato. Sono inoltre presenti:

- citofono
- sistema di videosorveglianza

La scuola è dotata di una entrata pedonale e carrabile.

All'interno, l'edificio è sorvegliato dal guardiano mentre all'esterno è costantemente sorvegliato da un agente di polizia locale

L'intero edificio e gli annessi sono assicurati.

ASSICURAZIONI

Per gli alunni nonché per il personale docente e non docente sono state stipulate una polizza assicurativa RCT (responsabilità civile vs terzi) e una polizza incendio.

MATERIALE DIDATTICO, ATTREZZATURE DIDATTICHE E BIBLIOGRAFICHE

Scuola dell'Infanzia

Conta un buon numero di attrezzature didattiche e materiale bibliografico fatto pervenire dall'Italia, oltre a quello donato da molti genitori che hanno concluso la loro missione nel Paese.

Scuola Primaria

La scuola è dotata di un buon numero di testi scolastici, utili per le attività collettive ed individuali. Anche se non si è in grado di prevedere in anticipo il totale del numero degli alunni frequentanti tutto l'anno in ogni livello, anche quest'anno si è adottato un testo specifico per ogni classe, in modo da facilitare il lavoro.

Si è inoltre scelto di adottare la Guidagenda (Giunti Editore), che consiste in un progetto didattico comprensivo di tutte le discipline di insegnamento e offre ai docenti la programmazione e il diario settimanale, strumenti che scandiscono l'attività didattica secondo le modalità e i tempi propri della Scuola Primaria. Tale testo è inoltre dotato di un ricco schedario operativo che sviluppa le singole programmazioni disciplinari attraverso un'organica e ricca raccolta di attività didattiche e di esercizi per ogni materia.

A questi si devono aggiungere i libri che portano come corredo personale i bambini in arrivo dall'Italia.

Nelle aule, quindi, si usa il materiale più diversificato cercando però di controllare insieme gli argomenti trattati e di unificarne i contenuti.

La biblioteca della Scuola Primaria comprende in tutto oltre 1.000 libri tra testi educativi, di lettura e lingua straniera (inglese e francese).

Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la Scuola Secondaria di I grado vi sono in dotazione testi aggiornati per le varie discipline (dalla prima alla terza classe), vocabolari, atlanti e i classici della letteratura italiana e straniera.

Scuola Secondaria di II grado-Liceo Linguistico

La sezione del Liceo linguistico dispone di una biblioteca con testi di narrativa, testi di letteratura francese e dizionari di lingua italiana, inglese, francese, e spagnola.

A disposizione degli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Secondaria di primo e secondo grado ci sono:

7 computer fissi e 4 portatili

1 stampante

1 fotocopiatrice / stampante / scanner b/n

1 videoproiettore connessione

a Internet

1 altavoce portatile bluetooth/usb

1 plastificatrice

2 microscopi

1 telescopio

Cartine fisico/politiche Italia, Europa e Mondo 2 pistole a caldo

ITALIANA “ROMA” DI ALGERI

Per le Scienze Motorie vi sono attrezzi ginnici, 2 canestri, rete da pallavolo, palloni e materassini per il judo (tatami), mentre per l'Educazione Musicale vi sono una chitarra, una tastiera elettrica, dei flauti ed altri strumenti musicali.

Il presente documento Piano Triennale Offerta Formativa (PTOF) è stato approvato all'unanimità dal collegio dei docenti riunitosi in data 8 novembre 2022.

Aggiornato per l'a.s. 2024/2025